Sezione UDINE

# alpin jo nome

NAZ.LE ALPINI

ANNO IV - N. 1 - Aprile 1971 - Gratis ai Soci - Abbonamento sostenitore L. 1.500 - Direzione e Redazione: UDINE - Via S. Agostino 8/A - Tel. 23156 - *Spedizione in abb. post. - gruppo IV*

SIG. 06700130
[redacted]
33100 UDINE

# Pidocchi

Anche nel nostro Friuli si notano le avvisaglie di quei movimenti anarchici ed eversivi che fin'ora agivano in altre zone e, pur rappresentando comunque un pericolo latente per la società, non ci investivano così direttamente come sta succedendo ora.

E' chiaro che l'obiettivo che essi si prefiggono di raggiungere è quello di gettare il discredito sulle Forze Armate; di inserire in esse degli attivisti col compito di minarne la disciplina, creare il malcontento, istigare alla disobbedienza ed alla insubordinazione.

Tutto questo lo abbiamo chiaramente appreso dai numerosi volantini che ultimamente sono stati elargiti senza parsimonia in Udine; lo abbiamo appreso dai manifesti, anonimi, e dalle scritte murali, pure anonime, che, nel rispetto del paesaggio e della altrui proprietà, hanno deturpato gli angoli delle strade.

E così abbiamo anche appreso che gli ufficiali, noi con la nostra esperienza di naja non ce ne eravamo mai accorti! sarebbero diventati i servi dei padroni, gli oppressori, i carnefici, gli sfruttatori del povero soldato.

Solo dei deficienti e degli sprovveduti o coloro che *menano vanto di non aver fatto il servizio* militare possono scrivere o credere a queste balle, che tra l'altro non sono mai documentate nei particolari, ma così, com'è innata consuetudine, per innata malafede, partendo da un qualsiasi avvenimento o da una qualsivoglia manchevolezza di cui la naja non è certamente esente, li si manipola ed elabora a proprio uso e consumo.

E così, come gli altri, anche gli ufficiali degli Alpini sono diventati i servi dei padroni, gli oppressori, i carnefici, gli sfruttatori del povero soldato.

Non sanno codesti emeriti ignoranti che gli Alpini sono abituati a ragionare ed a giudicare con la propria testa, da soli.

Noi Alpini sappiamo anzitutto che gli ufficiali provengono da tutti i ceti sociali, e per noi l'ufficiale in gamba non è quello, in genere figlio di papà e contestatore alla moda, che arriva in caserma lasciando magari la « fuori serie » un po' fuori mano per non compromettere la sua azione e si mette a far cagnara per le cose più stupide, anche perchè il suo cervello non arriva più in là.

No, per noi l'ufficiale è quello che vive veramente la vita della naja, che condivide le fatiche, le difficoltà, i rischi degli addestramenti: che salta il rancio unitamente ai suoi Alpini quando non arrivano i muli con le casse di cottura.

E' l'ufficiale che sa essere severo quando è necessario, ma altrettanto comprensivo quando il caso lo richiede; è l'ufficiale che ti sbatte dentro, però l'indomani ti aiuta e ti porta lo zaino quando magari « tiri l'ala » durante una marcia estenuante.

Questi sono gli ufficiali e gli Alpini lo sanno.

La dimostrazione più evidente è la cordialità e l'affetto, che si possono ammirare in tutte le nostre adunate, negli incontri tra ufficiali di ogni grado ed i propri subalterni, anche se talvolta è volata qualche maledizione o qualche « Dio ti fulmini ».

Non si illudano quei quattro pidocchi di distruggere il nostro spirito di corpo sfruttando e strumentalizzando qualche individuo che, che come in ogni altra organizzazione che raccoglie in se elementi eterogenei, si trova anche nell'ambiente militare e, purtroppo, pur se in minor numero, anche negli Alpini.

L'ignoranza palese di certi argomenti li dovrebbe indurre quanto meno ad un intelligente silenzio, sempre ammesso che nelle loro testacce esista ancora un briciolo di buon senso.

Per quanto riguarda poi direttamente noi, Alpini in congedo, non possiamo far altro che consigliarli, cordialmente, a girare al largo; ci lascino in pace, nel modo più assoluto, perchè, lo affermiamo ancora, noi rispettiamo tutti e le opinioni di tutti, ma esigiamo altrettanto rispetto.

E se qualcuno non vuol capirla, stia bene attento: durante le nostre adunate, se proprio soffre di idiosincrasia, si chiuda in casa o faccia finta di non vederci; si guardi comunque bene dal romperci le scatole perchè in genere non amiamo disturbare la magistratura per certe piccolezze, nè usiamo chiedere l'intervento della forza pubblica che, poveretta, è già fin troppo impegnata.

Certe situazioni, anche per ragioni di praticità, le risolviamo da soli ed i non graditi interlocutori potrebbero, con estrema facilità trovarsi col muso gonfio e gli occhi neri.

Perchè siamo un po' come i muli: mansueti, pacifici e tranquilli; però fino ad un certo limite, superato il quale, mani callose o scarponi, anche se addolciti con suole di « vibram » possono lasciare tangibili ricordi.

E. Bergagnini

I delegati depongono la corona al Tempietto ai Caduti.

# ASSEMBLEA ANNUALE

Mai come quest'anno si sono visti convenire a Udine tanti Delegati per l'Assemblea Annuale della Sezione. Settantacinque Capigruppo con oltre 400 Delegati rappresentavano gli 8.178 nostri Soci.

Come al solito i primi ad arrivare sono sempre i rappresentanti dei Gruppi più distanti come Pontebba, Resia, Tarvisio, Lignano ed altri.

Alle 9.15 la sala del Cinema « Roma » è gremitissima. Nei primi posti si notano diversi ufficiali in servizio in rappresentanza del Comando Truppe Carnia-Cadore e più numerosi quelli della Brigata « Julia ».

Il Presidente della Sezione invita l'Assemblea a nominare il Presidente della Assemblea e alla unanimità viene insediato il capitano Danilo Fant il quale rivolge ai convenuti il suo saluto dopo essersi scelto come segretario il geometra Piero Simonin. Vengono nominati cinque scrutatori dopo di chè viene data la parola al Presidente Masarotti per la relazione morale 1970.

Egli inizia la lettura delle sue 17 pagine dattiloscritte con queste parole: « Signori Delegati, prima di ogni dire giunga a Voi il mio benvenuto ed il mio grazie per essere intervenuti alla nostra Assemblea Annuale così numerosi, ma, soprattutto, voglio esprimervi la mia stima perchè voi oggi rappresentate in questo consesso il fior fiore del Friuli, vale a dire gli 8.000 iscritti della Sezione di Udine ».

Dopo aver reso omaggio a tutti i Caduti per la Patria ed ai soci scomparsi l'Assemblea veniva invitata ad un minuti di raccoglimento.

Veniva poi rivolto un affettuoso saluto al Presidente Nazionale dott. Merlini, al Consiglio Nazionale, ai Soci Fondatori ed ai Cavalieri di Vittorio Veneto, alle Sezioni italiane e a quelle sparse nelle varie nazioni all'estero e, in modo particolare gli alpini friulani costretti ancora ad emigrare in tutte le parti del mondo. Rivolgendosi ai rappresentanti delle Forze Armate esprimeva loro la solidarietà, la fiducia ed il rispetto di tutti gli alpini in congedo; un particolare saluto al gen. Toscana, al gen. Ridolfi ed al nuovo comandante della « Julia » gen. Massimo Mola di Larissè. Un saluto affettuoso è stato rivolto ai « bocia » in armi « certamente fedeli continuatori della nostra Famiglia Verde ».

Il ruolino di marcia segna al 31.12.1970 n. 7959 soci più n. 219 alle armi con un totale di 8.178 iscritti

La Sezione conta 99 Gruppi, quattro dei quali però sono inattivi; in compenso stanno sorgendo due Gruppi nuovi, formati in maggioranza da giovani, con tutte le premesse per essere funzionanti: Colloredo di Prato e Percoto. Su questo punto il Presidente ribadisce l'inutilità di formare Gruppi nuovi in particolare nei comuni dove già esiste il Gruppo. In ogni caso la costituzione di un nuovo Gruppo dovrà essere vagliata e studiata dal Consiglio Sezionale in ogni particolare prima di rilasciare il relativo benestare.

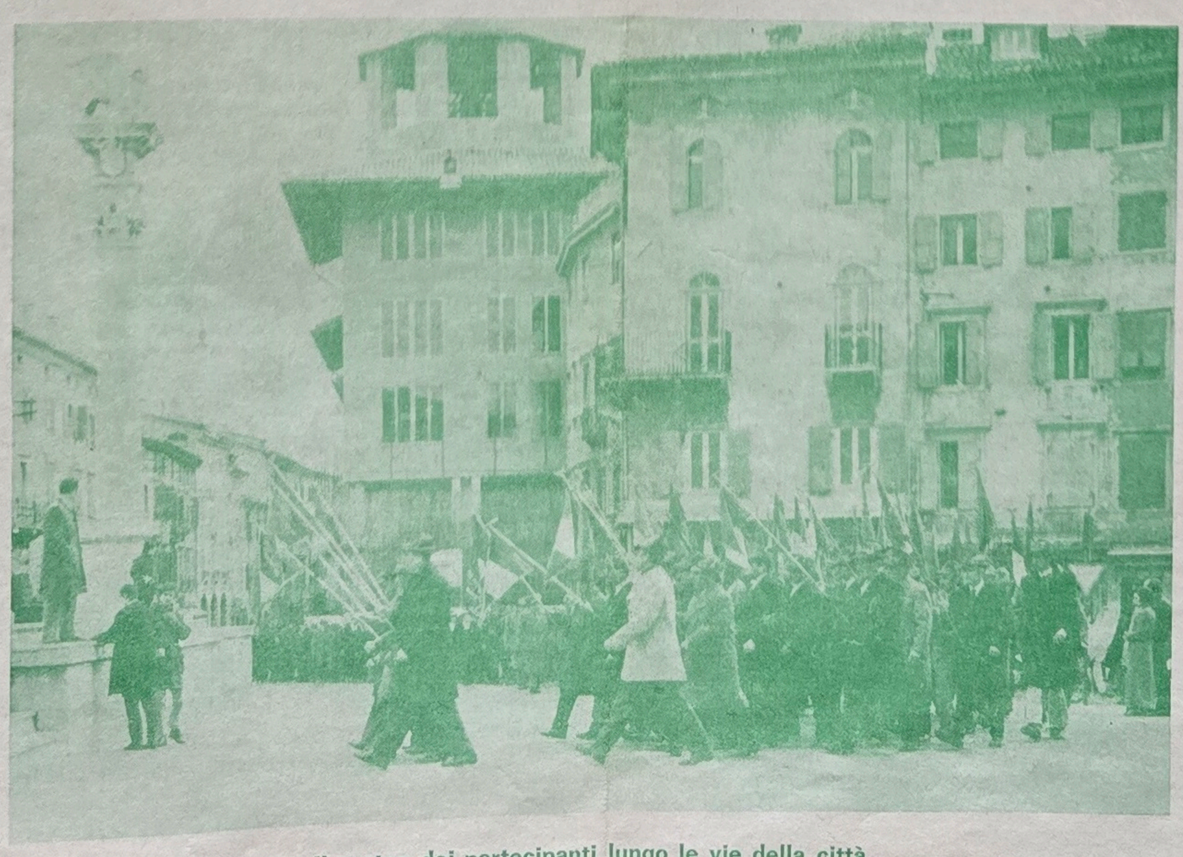
Tutti i Gruppi hanno tenuto le loro assemblee annuali e quasi tutti hanno inviato la relazione; i ritardatari sono pregati di inviarla entro il corrente mese. Vengono elogiati i Capigruppo per il loro assiduo lavoro ed anche perchè essi avevano già prelevati quasi 8.000 bollini, numero mai raggiunto negli anni precedenti alla stessa data.

Vengono elencate tutte le manifestazioni svolte dai Gruppi, dalla Sezione ed a quelle organizzate dalle autorità locali. Sono state 37 manifestazioni alle quali la Sezione è stata sempre presente.

« Queste Adunate dimostrano la vitalità della Sezione ma soprattutto l'attività dei Capigruppo, dei loro Consiglieri e dei rispettivi Soci. Dobbiamo impegnarci a mantenerle sempre in vita, sia pure calcolandone bene la data e il loro scopo, in quanto sono, per la nostra Associazione e per le nostre genti, iniezioni di calore e di entusiasmo. Dobbiamo continuare perchè ogni volta ed in ogni luogo diamo un valido motivo per esporre il tricolore, non ha importanza se la bandiera è di carta o di seta purchè sventoli dalla cima del campanile alla finestra della casa più modesta.

Nei nostri paesi questo avviene ancora e ciò dimostra che la popolazione nutre per gli Alpini stima e simpatia ma, quello che più conta e noi

(continua a pag. 2)



Il corteo dei partecipanti lungo le vie della città.

## Assemblea annuale

(da Pag. 1)

ne siamo convinti, che tutta la popolazione vede nel tricolore ancora il sacro simbolo dell'Italia, cioè della nostra Patria ».

Vengono sottolineate le manifestazioni sportive tutte riuscite egregiamente grazie all'interessamento di Wulz e Buliani Federico per quanto riguarda lo sci, Gugole per il corso di sci tenuto a Tarvisio, Franceschinis per il tiro a segno, Savioli per le bocce « Trofeo Gallino ».

Viene rivolto un plauso al redattore Bergagnini per la continuità nel pubblicare «Alpin jo mame», un saluto al direttore Provini e un invito a tutti affinchè collaborino inviando in redazione articoli in particolare sulla vita dei Gruppi.

Viene sottolineata in modo particolare l'inaugurazione della nuova sede ottenuta grazie al sacrificio di tutti gli Alpini, di soli Alpini, in quanto essi, come in ogni circostanza, sanno tirarsi sù « le braghe » da soli.

Sono invitati tutti i soci ed i loro famigliari a frequentarla perchè è comoda, confortevole e bella.

I Delegati sono informati sull'acquisto del nuovo VESSILLO sezionale in sostituzione dell'attuale ormai logoro e consumato dagli anni.

Il programma per l'anno in corso è molto consistente, vedasi il calendario pubblicato in altra parte del giornale, considerando che in esso non sono incluse le manifestazioni di rappresentanza.

Un invito particolare è rivolto ai Capigruppo affinchè partecipino o si facciano rappresentare, col loro Gagliardetto, a tutte le manifestazioni.

Una raccomandazione è rivolta a tutti per la compilazione della scheda anagrafica personale. I motivi tecnici e morali a giustificazione di questa scheda si possono sintetizzare in queste parole del Presidente: « VOGLIAMO SAPERE E CONOSCERE CHI SONO I NOSTRI SOCI ».

Un elogio è rivolto a tutti i Capigrupppo per la collaborazione data, assieme ai loro Consiglieri e Soci, sia nelle manifestazioni da loro organizzate, sia per la parte amministrativa. Mai come quest'anno si è verificata una collaborazione così stretta tra Gruppo e Sezione e prova ne è la chiusura dei conti al 31 dicembre u. s., l'invio di quasi tutti i verbali delle assemblee, ma più che i verbali sottolinea il Presidente, la serietà e lo spirito veramente alpino con cui esse sono state svolte. A queste Assemblee abbiamo notato la presenza delle rappresentanze degli alpini in armi, le maggiori autorità locali ma soprattutto la grande partecipazione dei nostri soci.

Viene illustrato il lavoro svolto dai Consiglieri Sezionali, « valide cerniere » di unione tra i Gruppi e la Sezione e sottolineato il loro sacrificio, il più delle volte, a scapito delle proprie famiglie.

E' stata espressa la gratitudine della Sezione ai dipendenti cav. Asquini e signora Zanor per la collaborazione spontanea e generosa a favore della Sezione.

Concludeva il Presidente Masarotti questa sua « chiaccherata da alpino ad alpino » dicendo tra l'altro: « Il nostro spirito, ereditato dai nostri predecessori e che noi tramanderemo ai nostri figli, è sorretto dalla sola volontà di amare l'Italia, la nostra Patria che in uno non è altro che la nostra Famiglia. Questi sono gli ideali fondamentali dell'Associazione Nazionale Alpini sui quali noi opereremo in avvenire e saranno al vertice di ogni nostra manifestazione interna ed esterna ».

L'Assemblea dopo un nutrito applauso approvava all'unanimità la relazione morale del Presidente.

Concludevano le relazioni di Comuzzi per lo Sci Club Alpini d'Italia, di Franceschinis per il Tiro a segno e Bergagnini per il giornale sezionale « Alpin jo mame »; il revisore dei conti Molinaro Luciano leggeva il bilancio consuntivo e preventivo, nel mentre il primo presentava un deficit notevole dovuto alle spese per la nuova Sede, il secondo, dovrebbe, con la buona volontà dei soci, pareggiare i debiti al 31.12.1971. Anche queste relazioni e il bilancio sono stati approvati all'unanimità.

Terminata l'Assemblea tutti i soci, preceduti dalla fanfara della « Julia », dal Vessillo Sezionale e dai 75 gagliardetti dei Gruppi si dirigevano inquadrati alla chiesa di S. Antonio per assistere alla S. Messa celebrata dall'Arcivescovo di Udine mons. Zaffonato, anch'egli Artigliere Alpino, il quale rivolgeva ai presenti parole di sincero affetto e di incoraggiamento a sempre perseguire nel bene, nel ricordo dei caduti per la Patria, come sempre hanno fatto e certamente faranno gli Alpini.

Cosa simpatica e veramente significativa la presenza dei signori generali comandanti, inquadrati anch'essi come i semplici Alpini, sfilare per le vie del centro cittadino per recarsi al Tempietto dedicato ai Caduti per deporre una corona di alloro; rendevano gli onori un picchetto di Alpini della Brigata « Julia » e la fanfara alpina suonava la canzone del « Piave ».

Da queste colonne rinnoviamo il grazie degli Alpini in congedo al Gen. di Div. Murero comandante la Div. Mantova ed il Presidio di Udine, al Gen. di Div. Ferruccio Toscana comandante le Truppe Carnia-Cadore, al Gen. Giorgio Ridolfi comandante la Brigata Alpina « Julia » ai loro Capi di Stato Maggiore, Col. Renzo Valditara, Ten. Col. Pierluigi Cavallari, ai signori Colonnelli Comandanti di Reparto ed a tutti gli Ufficiali in servizio presenti. Ma un grazie particolare vada alla popolazione udinese presente al semplice ma sentito rito della deposizione della corona di alloro che con il suo applauso ha testimoniato la partecipazione, la simpatia e soprattutto l'approvazione per quanto fanno gli Alpini in congedo.

O. Masarotti

# Commemorazione dei naufraghi del « Galilea »

Domenica 28 marzo, alla chiesetta dedicata ai Caduti della « Julia » di Muris di Ragogna, è stato celebrato il 29° anniversario del siluramento del « Galilea » avvenuto nel mare di Corfù, mentre riportava in Italia il battaglione « Gemona ».

La cerimonia ha assunto quest'anno maggior rilievo per la partecipazione alla stessa delle rappresentanze dell'Arma e dell'Assoc. Naz. Carabinieri, inaugurandosi una lapide a ricordo di 32 Carabinieri periti nell'affondamento, assieme agli Alpini del « Gemona ».

Dopo la Messa al campo e i discorsi di monsignor Fant arciprete di S. Daniele e di don Zanella parroco di Muris, il cav. Masarotti, presidente della nostra Sezione, diede lettura di un telegramma con cui il gen. Sangiorgio, ora Comandante Generale dei Carabinieri, esprimeva il suo rincrescimento per non aver potuto intervenire alla cerimonia. L'assenza del valoroso ex Comandante le Truppe Carnia-Cadore fu appresa con disappunto dagli Alpini friulani che si erano preparati ad accoglierlo calorosamente.

La commemorazione della ricorrenza fu tenuta dal dott. Melandri, valoroso alpino d'Albania e di Russia ed autore di un libro sulle vicende della « Julia » in Russia, che sottolineò austeramente l'ammonitore significato della celebrazione.

Fra la marea degli intervenuti all'ormai tradizionale convegno, circondate tra una selva di gagliardetti e labari, dei Gruppi Alpini, di tutte le Associazioni d'Arma e di numerose Associazioni patriottiche, spiccavano le maggiori autorità militari, politiche e civili della regione e della provincia, e larghe rappresentanze di ufficiali e sottufficiali delle varie armi, e in particolare il gruppo dei superstiti tra i quali abbiamo notato: il gen. Giovanni Bernardinis, il tenente Ferrante di Ruffano, il mar. Forte, il cav. Vignuda, il serg. magg. Del Fabbro, il caporal magg. Buttazzoni e il solito Felicito Tosoni che è sempre puntuale all'incontro.

Il nostro occhio di vecchi soldati, tuttavia, non si staccava dalle ammirevoli rappresentanze armate dei Carabinieri della Legione di Udine e degli Alpini del « Gemona » che, nel loro inappuntabile aspetto, nella composta, disciplinata attitudine, nel marziale comportamento, ci confermavano che i nuovi soldati esprimono ciò che di meglio oggi onori l'Italia, perchè emblema vivente della tradizione da cui noi stessi siamo venuti.

E' col pensiero ai Caduti del « Galilea » ed ai combattenti d'ogni Arma che - per questi nostri magnifici soldati e per gli Alpini dell'8° e del « Gemona » in particolare - riteniamo doveroso far seguire i versi con cui, riferendosi all'« ultima adunata » del « Gemona », un friulano si è inchinato alla memoria degli scomparsi:

Propri tal cûr de gnott,
l'onde in tampieste, el cil dut nèri
el « Galilêe » va sott.
La nâf 'e dà un s'ciassòn... po' si bandone:
tal scûr di un simitièri
fas adunade el Batalion « Glemone ».

Vé! l'adunade 'e sùne:
sesantenûf... setànte... setantùne...
el comandant cui uficiài in teste,
el cunducent... el mûl
capìssin che nol reste
che saludà el Friûl.
L'Alpìn al sà che, par qualunque strade,
si scùgne là di corse a l'adunade.

A cuarde dople... pes muràis dal mâr...
a gròps tal frêt di gran ondadis blù,
int'une gnott d'infiâr...
l'Alpin pe prime vòlte no'l ciamìne:
al svole, si rodole, si strissìne...
pe prime vòlte al sflade... lant in jù.

***

Vistût a blanc, lajù, tai fonds turchîns
fra grandis rêts d'azzâr,
grûns di cjadénis, cuardis e rimpîns,
ere di sintinele un marinâr.
Al véve une consegne e jù fermà:
" Cui sèso uàtris? ce vignîso a fà?
" vèso el perméss... di fà la tende cà?
" Nô sin za stâts a Sude... a Matapàn;
" vìn combatût a Giavezucarìne,
" al Sile... al Fossalòn...
" t'un libri d'àur vìn duc' el nestri non.
" Cajù comande dome la Marìne
" e si fevele simpri in venezian „.

Un conducent rispuìnd:
" 'O sìn Alpins, no nus covèntin cjârtis;
" un grùn di stradis combatìnt vìn viârtis;
" cun uâtris, lu sintìn, sin simpri stâts.
" Alpins... alpins 'o sìn!
" Cui no cognòss, in dut el mond, la ìnt
" che fevelant furlan
" lavore e sude de matine 'e sere
" e che, batinsi in uère,
" semène a sêlis el so sanc talian?
" Culì le nestre tende 'o plantarìn...
" sott'aghe... el marinâr al è un alpìn! „.

***

E jè une sintinele che resòne:
Vidint a dâsi dongie tanc' Alpins...
un batalion intêr... dut el « Glemone »
'e slarge i bràzz e 'ur dìs:
" Vignît, 'o sìn contènts di vèus vicins...
" di vèus cun nô, tal nestri Paradìs „.

E insieme ai marinârs de basse Plâf
e dal Lusìnz... ai fradis dè Marine...
el batalion sparît cu la sô nâf,
el batalion de ìnt dal Tiliment
plantà l'acampament.

Zemève l'onde e sott el cîl rabiôs
vignive su, dal mâr, une gran Crôs:
ta l'ore disperade
sott di chê Crôs che el mâr cumò al tapòne
a l'ultime adunade...
al è sparît el batalion « Glemone ».
Ué sun chel mâr, « Glemone », sott chel cîl
la magle rosse des tôs mîl napinis
dondole simpri vive: el to sigîl.

***

Al ere el mâr pui mâr
di duc' i nestris mârs!
Mâr di Vignèsie... Grado, d'Aquilêe;
Mâr di Dalmazie, d'Istrie, d'Albanìe
el mâr che si è siarât sul « Galilêe »...
e tanc' Alpins par simpri à portâts vie.

El mâr c'al bêf lis aghis dal Friûl!
Aghe di Fêle e Dogne... da l'Arzìn
Aghe di Racolàne,
aghe che vèn de glaze dal Cjanìn...
dai plâns di Cregnadûl,
aghe furlane.
Aghe di Pradis... aghe dal Leâl,
aghis di Rèsie, aghis di Nevêe,
aghis che vegnin di ogni nestre vâl;
aghis rossìtis ancimò di sanc...
pal mâr c'al à glutît el « Galilêe ».

Aghe che và, cul Tiliment, planc planc,
cun chê de Plâf, dal Brente, dal Lusìnz...
a misturâsi 'es aghis de Vujùsse:
aghe che sà di cjâse e che no fìnz
chê che, in chel mâr, el nestri Alpin 'e bùsse.

***

La nâf che veve el non de Tiare Sante,
la nâf che si clamave « Galilêe »...
la nâf glutìde dal pui mâr dei màrs,
chê che, cun nô, dute l'Italie 'e cjànte,
vîf dal Friûl in duc' i fogolârs
e 'e jè, denant Glemone, di famêe.

Fin che varà l'Italie une Bandiere,
fin che in Friûl al vivrà l'« Otâf »...
clamade chì des mamis in prejere,
vignint pal Tiliment,
ogn'an 'e tornarà fra nô che nâf
e, vîs e muàrts, cun jè... chèi dal «Glemone»
a chest apuntament si cjataràn.
Cassù, ta l'alt di Muris...
sott el biel cîl furlan;
denant di Osôf... de glèsie di Madone,
des cimis dal Cjanìn,
dai mônS di Pradis...
parcè che séi Alpins al è séi fradis
...e i fradis còrin se, par àins, ju clame
come in Friûl 'e fâs,
di tanc' Alpins... la mame.

Umberto Fant

# Dalle Sezioni consorelle

Il Gruppo A.N.A. di Osoppo, aderendo all'invito ed accettando l'ospitalità offerta dalla consorella Sezione di Udine, è ben lieto di adottare come suo portavoce e di diffondere fra i suoi Soci, il foglio « Alpin jo mame », ideato e realizzato da Alpini Udinesi.

E' bello, è giusto che il cameratismo che ci ha uniti nelle marce e nei bivacchi della « naja » sopravviva in una forma concreta anche ora, non solo nei raduni scarponi, ma su un foglio che ci permetta ancora di « brontolare » e ricordare assieme. Noi di Osoppo, il settembre scorso, abbiamo chiamati gli Alpini friulani sul nostro Forte per sentire una vibrata, commovente parola del dottor Bedeschi (tenente medico della 15ª e poi della 13ª Btr. « Gruppo Conegliano » in Grecia e Russia), per farli rivivere una giornata di nostalgici ricordi nei luoghi da cui partirono per i vari fronti di guerra.

Non credevamo di poter rivedere tanti Scarponi, lassù. Da Udine poi son saliti in massa. E tutti son rimasti contenti. E tutti han « brontolato ». E han « brontolato » appunto perchè son Alpini.

Han « brontolato » perchè l'incuria degli uomini ha finora lasciato in balia di tanti fattori disgregatori e distruggitori cose e luoghi così pregni di ricordi, così carichi di valori!

Si aggiravano sul « Piazzale delle cupole », scendevano nei camminamenti sotterranei, salivano sul Monte Napoleone o andavano fino alla « Coda di Lôf », o alla grotta di S. Colomba o alle caserme, per rivivere i loro vent'anni, per struggersi di ricordi. Ma per molti, per troppi è stato difficile ritrovare i loro vent'anni.

Noi del Gruppo A.N.A. di Osoppo vogliamo ritrovare i nostri vent'anni sul Forte di Osoppo. E, assieme a noi, vogliamo che li ritrovino tutti gli Scarponi friulani, anche quelli della Sezione di Udine. Se son accorsi tanti numerosi lassù, al nostro raduno, è perchè avevan tanta voglia di ritrovarli! Impegno del Gruppo di Osoppo è di aiutarli in questa ricerca. Ed è sulla base di questo impegno che sanciamo oggi, sulle pagine di « Alpin jo mame » un gemmellaggio fra il Gruppo di Osoppo e la Sezione di Udine.

Da bravi Scarponi « brontoleremo » assieme.

P. V.

**Ci risulta che persone, non meglio individuate, si presentano nelle famiglie dei nostri Soci offrendo in vendita vari articoli di consumo.**

**A scanso di equivoci precisiamo che la nostra Sezione non ha nulla a che vedere con tali attività e non ha segnalato alcun nominativo nè concesso autorizzazioni di alcun genere.**

# "JULIA"

## Cambio della guardia

Il giorno 1 marzo, dopo 18 mesi di appassionato lavoro, il Generale Giorgio Ridolfi ha lasciato il Comando della Brigata Alpina « Julia ». Al suo posto è subentrato nell'incarico il Generale Massimo Mola di Larissè, al quale va il benvenuto ed il fervido augurio di tutti gli alpini friulani.

Cedente:

### Gen. G. Ridolfi

— Ha comandato:
- il btg. alp. « Belluno »
- l'8° rgt. alp.
- dal settembre 1969 la Brigata Alp. « Julia »

— Quale ufficiale di Stato Maggiore è stato sottocapo di S. M. della regione siciliana.

Subentrante:

### Gen. M. Mola di Larissè

— Ha comandato:
- il btg. alp. « Tirano »
- il 7° rgt. alp.

— Quale ufficiale di Stato Maggiore ha ricoperto gli incarichi di:
- Capo di S. M. della Brigata Alpina « Tridentina »
- Capo di S. M. del IV Corpo d'Armata di Bolzano.

## G. I. S. T. A. 1971

Si sono svolte a Tarvisio, nel periodo dal 17 al 24 gennaio, le Gare Interreggimentali per Truppe Alpine organizzate dalla « Julia ».

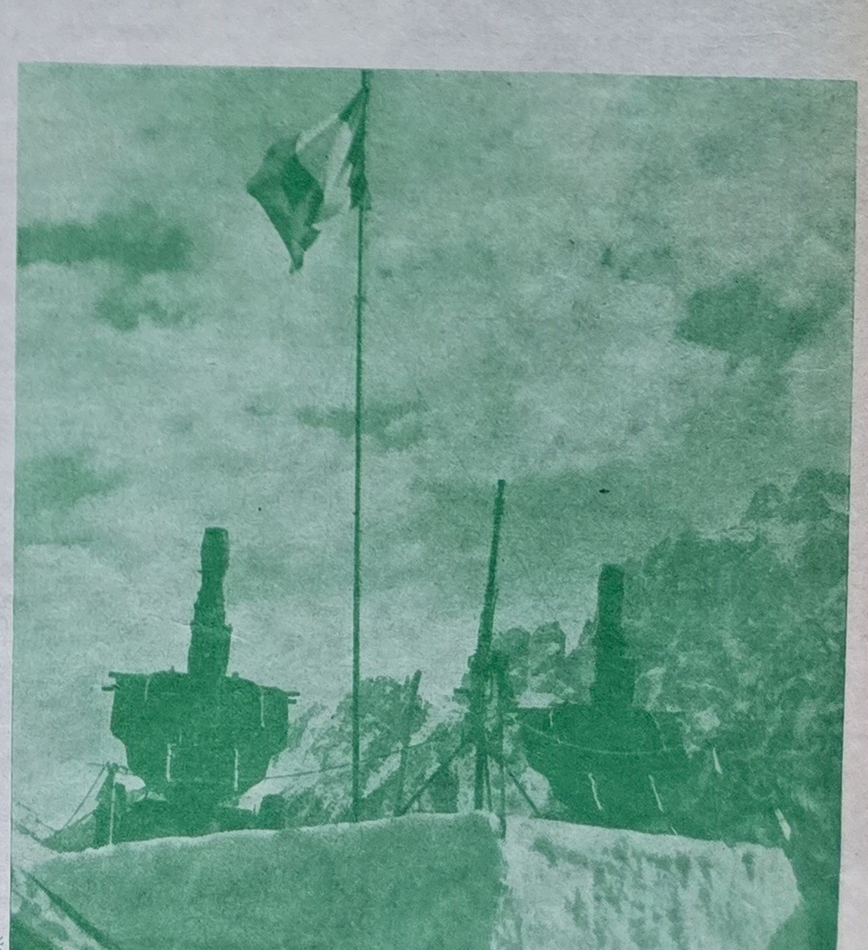
Il monumento all'alpino che, dall'alto dei suoi 4 metri, ha sorvegliato la buona riuscita delle manifestazioni.

## Escursioni invernali

Anche quest'anno, gli alpini, gli artiglieri, i genieri alpini, i trasmettitori alpini, la « Julia » tutta in definitiva, ha percorso in lungo e in largo le valli e le montagne della Carnia coperte di neve, per venti giorni nella consueta fatica delle escursioni invernali.

Infatti dal 6 al 25 febbraio, le prestigiose compagnie e batterie della Brigata alpina più bella e più cara ai cuori dei friulani hanno portato la loro ventata di allegria e di giovinezza un po' dappertutto fra le nostre montagne. Al loro passaggio hanno suscitato come sempre un fremito di commozione ed una ridda di ricordi nel cuore dei vecchi alpini che con una vena di accorata nostalgia li seguivano con lo sguardo.

Il campo invernale (chi non se lo ricorda!) è una fatica, una vera fatica, ma è anche e soprattutto una vera, una grande soddisfazione. E gli alpini non sono cambiati: quelli di oggi sono uguali a quelli di ieri, sempre pronti a brontolare, ma sempre pronti anche a sopportare fatiche e disagi da non credere pur di non mollare lo zaino... o il mulo. Lo stanno a dimostrare i traguardi di tutto prestigio raggiunti: il Peralba, il Bivera, il Tiarfin, il Pic Chiadin, il Lovinzola, il Pizzo di Timau, il Picco di Mezzodì, lo Jof di Miezegnot e tanti altri, e quelli su cui hanno spinto, soprattutto con la ferma volontà di riuscire, i muli: la Sella Bieliga, la Forca Grifon, il Col di Caneva, il Passo di Cason di Lanza, il Passo del Pura, il Passo della Digola, la Sella Somdogna. E ne hanno fatta di strada pestando la neve.



G.I.S.T.A. '71

La pattuglia del 3° Art. Mont. in azione sulle nevi di Tarvisio.

G.I.S.T.A. '71 - Nella manovra conclusiva alpini e carristi puntano sullo stesso obiettivo.

# Pubblicità non gradita

« Il Gazzettino » di lunedì 29 marzo, nel rievocare la cerimonia svoltasi sul monte di Muris il giorno precedente, non ha trovato di meglio che inserire una fotografia, il cui soggetto era, con chiara evidenza, preparato ad arte.

In essa infatti veniva presentato un ragazzino, con tanto di cappello alpino e circondato da alcuni militari in divisa, in atteggiamento di gran bevitore poichè fingeva di sorseggiare avidamente del vino da un bottiglione che faticava a reggere. Non entriamo nel merito della faccenda, certo è che un cronista del genere, ha dimostrato chiaramente di non aver capito nulla nè degli alpini, nè tanto meno della cerimonia alla quale presenziava.

## Le manifestazioni in programma

**Maggio**

1 - 2 Adunata Nazionale Cuneo
23 Gemona 3° Art. Mont.
20 Festa 8° Alpini

**Giugno**

6 Colloredo di Prato (Inaugur. Gruppo)
13 Faedis (borsa di studio Gallino)
27 Segnacco

**Agosto**

29 Tricesimo - gara sezion. tiro a segno

**Settembre**

5 Bernadia
12 Cervignano
19 Cargnacco
26 Codroipo (trofeo bocce Gallino)

**Ottobre**

10 Pagnacco (inaugurazione Cappella a S. Maurizio).

## Sottoscrizione "Ueli pa lum"

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Gruppo A.N.A. di Buttrio | L. | 10.000 | Ten. Col. Biggio Cesare | » | 1.000 |
| Sig. Donato Pietro | » | 1.000 | Sig. D'Ambrosio Eligio | » | 5.000 |
| Gen. di C. d'A. Carlo Vittorio Musso | » | 1.100 | Gruppo A.N.A. di S. Daniele del Fr. | » | 20.000 |
| Gen. di Div. Albertini Lionello | » | 1.000 | Sig. Tinone Angelo | » | 500 |
| N. N. | » | 500 | | | |

# Cronistoria della Sezione

(V)

In questi ultimi anni la commemorazione ha assunto sempre maggior importanza: non più solamente gli alpini della Sezione di Udine e i familiari e i compaesani dei Caduti, ma vi partecipano rappresentanze di altre Sezioni e Gruppi dell'A.N.A., Autorità civili e militari.

Il comando delle « Truppe Carnia-Cadore » ha fatto sistemare in modo molto decoroso il terreno tra l'antica chiesetta e un nuovo altare marmoreo; su un ripiano più alto dell'altare è stata collocata una colonna romana tratta dagli scavi di Aquileia e sul culmine maggiore una grande croce lignea offerta dal Comune di Forni Avoltri.

Un'altra opera votiva fu costruita sul Monte Bernadia che domina Tarcento e tutta la pianura friulana: una grande stele di cemento armato a forma di penna alpina; alla base un sacello con l'altare e in cima un faro che proietta una luce tricolore visibile a grande distanza. Nel sacello, intorno all'altare, sono custodite le Salme di sei Caduti in guerra. L'opera, ardita e geniale, fu effettuata per iniziativa del Gruppo di Tarcento e particolarmente di Colui che allora era il capogruppo: il col. avv. Enrico Mattighello, deceduto due anni or sono. Ci volle la grande costanza per non dire l'ostinazione (caratteristiche prettamente alpine) di Mattighello e dei suoi collaboratori per realizzare quell'opera: dalla raccolta dei fondi necessari, alla non facile costruzione, al funzionamento del faro e infine alla traslazione delle Salme. E' giusto ricordare, tra i collaboratori, in primo luogo il Comando della Brigata « Julia », l'Amministrazione del Comune di Tarcento, i Gruppi minori della Valle del Torre e infine l'« Ufficio Cure e Onoranze ai Caduti in guerra » che allora aveva a capo il generale Ricagno, già comandante della « Julia » in Russia.

L'opera fu inaugurata il 4 settembre del '958; da allora alla prima domenica di settembre si rinnova ogni anno il pellegrinaggio. Due anni fa nella piccola cappella-ossario fu collocata una lapide a ricordo di Enrico Mattighello.

Nel '962 la Sezione di Udine decise di effettuare una grande adunata per ricordare le gesta della Divisione « Julia ». Quella « Divisione » con le sei medaglie d'oro guadagnate dai suoi tre reggimenti: 8° e 9° Alpini e 3° Artiglieria Alpina nelle campagne d'Albania e di Russia, costituisce l'orgoglio della Gente friulana e carnica che ha fornito i maggiori contingenti fino a vuotare le sue case della più bella gioventù, ma ancora oggi è cocente il ricordo delle spaventose perdite subite e lo era ancor più otto anni or sono. Ci voleva una profonda conoscenza dell'animo di questa Gente per azzardare una simile manifestazione proprio a Udine dove la « Julia » era nata e da dove era partita per l'ultima prova, per l'inferno bianco della Russia.

Il presidente della Sezione, Corrado Gallino e i suoi collaboratori si assunsero quell'impegno e fu un trionfo. Al richiamo della « Julia » risposero non solo gli alpini e gli artiglieri alpini del Friuli e della Carnia ma anche gli abruzzesi dell'« Aquila » e i veneti del « Vicenza » e altri ancora dell'Appennino parmense. Ai reduci della « Julia » si unirono i vecchi della guerra 15-18 e i giovani delle ultime leve.

Il 2 giugno fu una giornata indimenticabile: le vie centrali della città erano tutto un trionfo di tricolore e la folla si assiepava per applaudire, cosa che ben di rado avviene a Udine.

Il 9 maggio 1968 fu invece una giornata luttuosa per la Sezione udinese dell'A.N.A. Il capitano Corrado Gallino, che aveva fatto risorgere la Sezione dopo il '45, le aveva dato nuova vita ed era riuscito a portarla tre le prime Sezioni dell'A.N.A., improvvisamente si spense. Dalla sede di Piazza Libertà si era recato insieme al vicepresidente Nino Masarotti nella vicina Banca Commerciale quando fu visto sbiancarsi in volto e accasciarsi fulminato da una trombosi cerebrale.

Fu una perdita gravissima per la Sezione di Udine. Gli alpini, quasi increduli, stentavano a rendersi conto di aver perduto il loro Capo. In ventitrè anni di attività instancabile Gallino era stato veramente il centro propulsore della organizzazione e si era fatto amare da tutti. Sempre presente anche nelle manifestazioni più modeste, col suo sorriso, con la parola bonaria e persuasiva, ispirava in tutti simpatia e fiducia. Al ritorno della grande adunata di Roma aveva confessato a un amico di sentirsi stanco, ma aveva subito aggiunto: « Tra pochi mesi sarò collocato in pensione e allora avrò più tempo da dedicare agli alpini ».

Dopo le solenni esequie al presidente capitano Gallino i componenti del Consiglio direttivo nella prima immediata riunione fecero fermo proponimento di continuare l'opera Sua: era il miglior modo di onorare la Sua memoria. Il vicepresidente Ottorino Masarotti assunse le funzioni di presidente e i colleghi consiglieri e i capi gruppo lo affiancarono efficacemente per mantenere viva e operante la Sezione.

E' doveroso aggiungere che il Comando della Brigata « Julia » e quello delle Truppe Alpine Carnia-Cadore nella dolorosa circostanza intensificarono la loro opera di incoraggiamento e di appoggio morale. Ricordiamo con la più viva riconoscenza i generali Apollonio e Zavattaro Ardizzi e in particolare il colonnello Giovanni Secondino, capo di Stato Maggiore della « Julia » che fu vicino più di ogni altro alla nostra Sezione.

L'Assemblea generale dei Soci, seguita nel febbraio del '69, elesse il nuovo Consiglio direttivo e questo a sua volta nominò presidente Ottorino Masarotti.

Ora la Sezione conta 99 « Gruppi » e 8.000 alpini e artiglieri iscritti e paganti.

Queste sono le cronache, approssimative, della Sezione A.N.A., frutto della memoria di un vecchio alpino che poco ha potuto giovarsi delle scartoffie della Sezione perchè gli alpini hanno sempre scritto poco, specialmente « quelli di una volta ».

Si prega perciò di tener conto della sua buona volontà e di scusare eventuali dimenticanze ed errori.

Augura e raccomanda a tutti di tenere sempre alto il prestigio dell'A.N.A.

**Il « vecio »**

Udine, dicembre 1970

**PROMOZIONI**

**Il consigliere sezionale cap. Bergagnini Enzo, redattore di « Alpin jo mame », è stato promosso al grado di maggiore.**

# MONUMENTO al 3° Art. da Montagna

Verrà inaugurato domenica 23 maggio a Gemona « Caserma Serg. A. Goi ».

La cerimonia avrà inizio alle ore 9.30 e si svolgerà secondo il seguente programma :

— Adunata e schieramento dei reparti
— Onori alla Bandiera e alle Autorità
— S. Messa, scoprimento del Monumento e benedizione
— Celebrazione delle glorie del Reggimento
— Silenzio fuori ordinanza in onore ai Caduti
— Onori alle Autorità e alla Bandiera
— « Rompete le righe ».

Seguirà poi il rancio per il quale occorrerà inviare le adesioni accompagnate dal versamento di L. 500, alla Sezione A.N.A. di Gorizia, via Morelli 24, entro il 10 maggio.

# attività della sezione

## Campionati di sci A. N. A.

Impressioni sulla organizzazione del campionato sia sotto il profilo competitivo che sotto quello di ospitalità.

A Milano hanno deciso di dare alla Sezione di Udine l'edizione del 5° campionato nazionale di slalom e la Sezione di Udine, giustamente, si è appoggiata al Gruppo di Tarvisio per lo svolgimento della manifestazione.

La Sezione ha collaborato con visite del Presidente per contatti, per collegamenti, per discussioni e soprattutto con esaurienti conversazioni telefoniche fatte ogni volta che c'era qualche cosa che non andava.

Già nell'edizione precedente di « Alpin jo mame » avevamo detto che ci tremavano i pantaloni e coi pantaloni ci tremava un po' tutto di fronte all'impegno che avrebbe fatto figurare o sfigurare la Sezione di Udine.

Ce l'abbiamo messa tutta nei due campi: 1) quello competitivo affidando ai soci Butturini e Comello la parte che riguardava la partecipazione degli atleti sia alle gare di selezione che alla gara vera e propria e 2) quello organizzativo posto sulle spalle di Tolazzi, Leschiutta, De Antoni, di nuovo Comello e del Capo Gruppo.

Nella eliminazione avvenuta a Cima Larici di Asiago, in data 6 gennaio 1971, abbiamo avuto la soddisfazione di piazzare tutti i 6 partecipanti della Sezione fra i qualificati e di averne 3 fra i primi dieci, quei 3 che poi sono stati destinati a partecipare alla manifestazione a carattere nazionale.

E' venuta poi la giornata della gara ed in quella occasione abbiamo avuto la rinnovata soddisfazione di vedere che i ragazzi di Tarvisio, rappresentanti la Sezione, si erano piazzati onorevolissimamente.

Infatti, mentre ad Asiago (selezione per raggruppamento) i due Sandrini e Nicolavcich si erano piazzati rispettivamente primo, settimo e secondo, a Tarvisio, nel campionato nazionale, Nicolavcich si è classificato 3°, Sandrini Alessandro 4° e Sandrini Alfredo 9°. Nei primi dieci quindi, ancora tre della Sezione di Udine.

Il piazzamento è oltremodo lusinghiero per la qualità dei concorrenti, conoscendo la grinta dei due altoatesini ed i precedenti dei segusini, quelli che, salvo errore, hanno vinto il campionato dello scorso anno.

Il fatto che i giovani della Sezione di Udine siano riusciti a piazzarsi secondi, costituisce un motivo di orgoglio e anche di speranza per l'avvenire.

Nel pomeriggio del 24 gennaio, nella sala dell'albergo « Italia » si è svolta la premiazione, premiazione effettuata dal nostro Presidente Nazionale e tutti i chiamati sono stati accolti dagli applausi dei presenti.

Finita la premiazione, partite le Autorità, un gruppo di alpini di Tarvisio, con la presenza del presidente sezionale, si sono riuniti intorno agli atleti vincitori per brindare alla vittoria ed ai futuri successi.

Questo il lato appariscente della gara, quello che viene ripreso dalla televisione e fa cronaca sui giornali.

Quella invece che non fa cronaca è la organizzazione, organizzazione che è bene dire come è stata fatta anche perchè potrebbe servire a qualcuno se ci saranno da organizzare altre manifestazioni (non vogliamo essere di esempio, ma utili cavie).

I primi contatti con la sede centrale sono stati tenuti tramite la Sezione di Udine e costituivano la risposta a diversi quesiti formulati dalla sede nazionale.

I compiti affidatici andavano dalla ricerca di alloggi alla fornitura di materiale pubblicitario e propagandistico, dalle prese di contatto per la organizzazione del pranzo ufficiale all'invio di un elenco delle autorità locali, dal reperimento di locali idonei in prossimità della partenza dei concorrenti alla organizzazione dell'ufficio stampa, dalla predisposizione di locali per la premiazione, alla raccolta ed esposizione dei premi offerti per l'occasione.

Alla maggior parte delle incombenze era stato provveduto quando giungevano in zona il Generale Gerra, segretario dell'Associazione con al seguito la Signorina Maria Grazia.

La Signorina Maria Grazia si è dimostrata una valentissima organizzatrice, una persona che sa quello che vuole, come lo vuole, quando lo vuole e per raggiungere questi scopi fa pirlare tutti intorno a lei, piaccia o non piaccia.

A differenza di parte dei naioni che le sono d'intorno, non urla mai, però riesce sempre ad ottenere che si faccia tutto quello che lei ritiene essere necessario.

A proposito di naioni che urlano, ricordo un generale baffuto che esprimeva a voce altissima, in piazza, ad uno dei nostri organizzatori, il proprio parere sulle capacità mentali del medesimo, usando un termine locale, mi sembra triestino, il quale pur definendo una parte anatomica femminile, vuole riferirsi, normalmente, al cranio dell'interpellato.

La signorina Maria Grazia e il Gen. Gerra si misero all'opera e come ci si accorse che ne sapevano molto, ma molto più di noi, tutti noi dell'organizzazione ci sentimmo tranquillizzati.

Venne il momento dell'estrazione dei numeri ed in quella occasione chi scrive vide per la prima volta, da vicino, il nostro Presidente Nazionale, arrivato alla chetichella al secondo piano dell'Azienda di Soggiorno, dove doveva aver luogo l'estrazione dei numeri, e qui il Presidente Nazionale fece rimanere di sasso il capo gruppo offrendogli una targa per ricordo della manifestazione alla riuscita della quale anche il capo gruppo si dava da fare.

Il giorno della gara c'era sul campo Comello il quale si accorgeva dell'imbarazzo di un ufficiale che era addetto ai servizi sul campo, perchè il Gen. Marchesi aveva espresso l'intenzione di aprire la pista per la gara, ma chiedeva di essere portato al luogo di partenza da un gatto delle nevi e la naia alpina sembra che non abbia gatti delle nevi. (E' allo studio un mulo delle nevi).

L'iniziativa privata, sollecitata dal Comello, fu posta subito in allarme ed un gatto delle nevi si mise sotto il sedere del Capo di Stato Maggiore della Difesa, mentre nel bagagliaio trovava posto il secondo apripista, il nostro Presidente Nazionale.

Il pranzo alle Autorità, offerto dalla Associazione, ebbe luogo all'albergo « Italia ».

Il gruppo si era informato di quanto avevano fatto altrove e si venne a sapere che a Cogne delle ragazze in costume locale offrivano ai convenuti un liquore caratteristico ed un mazzolino di fiori.

Il gruppo di Tarvisio ha simpatia per le ragazze ma ha più simpatia per le mogli degli alpini, specie se hanno già partorito e hanno dato alla luce dei figli che andranno negli alpini.

Ragione per cui al posto delle ragazze, simpatiche e belle fin che si vuole, ma sempre ragazze e pertanto speranza di madri, vennero mobilitate quattro mogli di alpini, le quali avevano l'incarico di offrire agli invitati al pranzo delle piastrelle in ceramica che il gruppo di Tarvisio aveva fatto cuocere a Sassuolo e che avevano impresso il cappello alpino con su la scritta « A.N.A. 5° Campionato nazionale di slalom - Tarvisio 1971 ».

Le piastrelle offerte agli invitati al pranzo ufficiale, dato che erano autorità, erano di colore verde con la scritta e la bordatura in oro, mentre identiche piastrelle ma su fondo bianco e con la scritta e la bordatura in verde sono state offerte, sempre a nome del gruppo di Tarvisio, a tutti i concorrenti.

Sembra che l'iniziativa sia stata gradita, certo è che le quattro mogli degli alpini prescelte per fare da porgitrici dell'omaggio del gruppo a tutti questi pezzi grossi, erano imbarazzate, confuse, ma se la sono cavata ugualmente senza papere e sono rimaste molto soddisfatte dell'onore che è stato loro concesso.

I premi, numerosi ed alcuni di notevole valore, sono stati consegnati, come già scritto, dal Presidente Nazionale nella sala dell'albergo « Italia », attrezzata all'uopo con un microfono dal quale la stentorea voce del Generale Rasero chiamava i concorrenti facendo in qualche caso, dei commenti.

In conclusione noi ritenevamo che la cosa fosse più impegnativa e desse luogo a inconvenienti che in realtà non si sono verificati.

Dobbiamo dare atto però al Generale Gerra e alla signorina Maria Grazia, dell'apporto notevolissimo che loro hnno dato all'organizzazione, prima, durante e dopo le gare affinchè le cose potessero andare il più lisce possibile.

C'è un'ultima considerazione, ultima in ordine di tempo ma essenziale, per la riuscita di queste manifestazioni ed è questa: come Dio ha dato la coda al mulo perchè il conducente ci si attacchi quando è stanco e lontano dai superiori, così l'Associazione Alpini organizza le proprie gare in concomitanza con le gare nazionali delle truppe alpine, trovandosi, come il paguro bernardo, ad avere tutto preparato per bene, senza dover impazzire a spendere per le cose grosse, curando invece solo quei piccoli particolari che con un po' di buona volontà e buon senso si riesce a superare senza difficoltà.

Se non ci fosse stata l'organizzazione massiccia e nello stesso tempo curata fino ai minimi particolari del Comando della Brigata Alpina «Julia » per le GISTA 1971, anche noi avremmo trovato piste meno belle, organizzazione di cronometristi e di tutti i servizi meno efficienti ed avremmo avuto più lavoro per arrivare ad una conclusione meno tecnicamente soddisfacente.

Un grazie quindi, e di cuore, alla « Julia », che ci ha consentito di bene figurare.

## il Direttivo della Sezione

| | | | abit. | ufficio | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Masarotti Ottorino - Presidente** | Via 4 Novembre, 8 | 74123 | — | **Manzano** | 33044 |
| 2 | **De Bellis Guglielmo - Vice Pres.** | Via Leopardi, 24 | 65471 | 80023 | **Udine** | **33100** |
| 3 | **Cuberli Adriano - Vice Presid.** | Via Alnicco | — | 67109 | **Alnicco S. M.** | 33030 |
| 4 | **Simonin Pietro - Segr. Sezionale** | Via Livenza, 4 | 5557 | — | **Latisana** | 33053 |
| 5 | **Fant Danilo - Tesoriere** | Via Planis, 124 | 62477 | — | **Udine** | 33100 |
| 6 | **Bergagnini Enzo - Cons. Sezion.** | Via E. De Amicis | 68201 | — | **Branco** | 33010 |
| 7 | **Buiatti Giuseppe - Cons. Sez.** | Via Aspromonte, 14 | 51098 | — | **Udine** | 33100 |
| 8 | **Buliani Federico - Cons. Sez.** | Via 4 Novembre, 5/A | — | 2237 | **Tarvisio** | 33018 |
| 9 | **Felcaro Italo - Cons. Sez.** | Via Roma, 66 | — | 74461 | **S. Giov. Nat.** | 33048 |
| 10 | **Foraboschi Romano - Cons. Sez.** | Via B. Stringher, 2/5 | 22175 | 22126 | **Udine** | 33100 |
| 11 | **Gomirato Romeo - Cons. Sez.** | Via Castellana, 50 | 57361 | 43332 | **Udine** | 33100 |
| 12 | **Gori Giuseppe - Cons. Sez.** | Via Sabbatini, 3 | — | 29026 | **Pozzuolo** | 33050 |
| 13 | **Gregoratti Franco - Cons. Sez.** | Via Pozzuolo, 7 | 50767 | 22054 | **Udine** | 33100 |
| 14 | **Molinaro Tarcisio - Cons. Sez.** | Via Sottocostoia | 96291 | 96244 | **Buia** | 33030 |
| 15 | **Moroso Edi - Cons. Sez.** | Via Battistig, 35/5 | 60987 | 22141 | **Udine** | 33100 |
| 16 | **Pajani Vittorio - Cons. Sez.** | Via Gemona, 25 | 52156 | — | **Udine** | 33100 |
| 17 | **Paolini Riccardo - Cons. Sez.** | Borgo Peressotti | 68305 | — | **Pagnacco** | 33010 |
| 18 | **Rossi Pietro - Cons. Sez.** | Via S. Francesco, 10 | 81242 | — | **Tricesimo** | 33019 |
| 19 | **Savioli Aurelio - Cons. Sez.** | P.zza Garibaldi, 65 | — | 91221 | **Codroipo** | 33033 |
| 20 | **Scuor Lino - Cons. Sez.** | Via A. Caccia | 40904 | — | **Udine** | 33100 |
| 21 | **Taboga Alberto - Cons. Sez.** | Via Tagliamento, 11 | 93087 | 93335 | **S. Daniele** | 33038 |
| 22 | **Tonchia Carlo - Cons. Sez.** | Via M. Grappa, 2 | 79211 | — | **Tarcento** | 33017 |
| 23 | **Tonello Beppino - Cons. Sez.** | Via Roma, 4 | 92046 | — | **Torviscosa** | 33050 |
| 24 | **Turco F.Clorindo - Cons. Sez.** | Via Rauscedo, 1 | 57619 | — | **Udine** | 33100 |
| 25 | **Wulz Arturo - Cons. Sez.** | Via Ferrovia - S. Caterina | 69274 | 43332 | **Udine** | 33100 |
| 1 | **Comuzzi Giuseppe - Revis. Conti** | Cassa di Risparmio | — | 80028 | **S. Vito Tagl.** | 33078 |
| 2 | **Gugole Giuseppe - Revis. Conti** | Viale Duodo, 35 | 60596 | — | **Udine** | 33100 |
| 3 | **Molinaro Luciano - Revis. Conti** | Via C. Colombo, 5 | — | — | **Pasian di Pr.** | 33100 |
| 1 | **Buliani Federico - Probiviri** | — | — | — | | |
| 2 | **Scuor Lino - Probiviri** | — | — | — | | |
| 3 | **Rossi Pietro - Probiviri** | — | — | — | | |

# IN FAMIGLIA

**NASCITE**

Il socio VALENTE CARLO del Gruppo Udine Est annuncia la nascita della figlia BARBARA

Il socio ROSSI FRANCO del Gruppo di Basaldella annuncia la nascita della figlia ALESSIA

Il socio DE CECCO FERRUCCIO Capo Gruppo di Basaldella annuncia la nascita della primogenita GIANSANDRA

Il socio POZZO VITTORINO del Gruppo di Zugliano annuncia la nascita del primogenito MICHELE

Il socio PONTON GIANFRANCO del Gruppo di Feletto Umberto annuncia la nascita della figlia MONICA

Il socio PONTON LUIGI del Gruppo di Feletto Umberto annuncia la nascita della figlia SABRINA

Il socio PARAVAN GIULIO del Gruppo di Pradamano annuncia la nascita della figlia FABIANA

Il socio BAILOT LUIGI del Gruppo di Pradamano annuncia la nascita della figlia RAFFAELLA

Il socio TAVANO BRUNO del Gruppo di Orgnano annuncia la nascita del primogenito DENIS

Il socio CANTARUTTI ATTILIO del Gruppo di Manzano annuncia la nascita del figlio GIAN LUCA

Il socio ROVERE EMILIO del Gruppo di Manzano annuncia la nascita della figlia ROMINA

Il socio PETTARINI ORNELLO del Gruppo di Manzano annuncia la nascita della figlia NATASCIA

Il socio VEZIL GIOVANNI del Gruppo di Manzano annuncia la nascita del figlio STEFANO

Il socio COSATTO ANTONIO del Gruppo di Passons annuncia la nascita del figlio ALESSANDRO

Il socio CIGNACCO SERGIO del Gruppo di Feletto Umberto annuncia la nascita del figlio PAOLO.

**MATRIMONI**

Il socio CONTE GIUSEPPE del Gruppo di Feletto Umberto con la Signorina BANELLI ROSALBA

Il socio BELLOTTO LUIGI del Gruppo di Feletto Umberto con la Signorina ORTIS GRAZIELLA

Il socio CISILINO MARIO del Gruppo di Feletto Umberto con la Signorina MATELONI FERNANDA

Il socio PIZZAMIGLIO ELIO del Gruppo di Manzano con la Signorina MARCUZZI SANDRA

Il socio MONEGO LUCIANO del Gruppo di Resiutta con la Signorina VITOR JULA

Il socio FAVERO FRANCO del Gruppo di Orgnano con la Signorina TOSONI LIVIANA.

**DECEDUTI**

Il socio MUZZOLINI FRANCISCO del Gruppo di Billerio

Il padre dei soci REVELANT GIOVANNI e GINO del Gruppo di Billerio

Il socio ROCCO UMBERTO del Gruppo di Racchiuso

Il socio PETRI MASSIMILIANO del Gruppo di Racchiuso

Il Capo Gruppo di Bertiolo socio FABBRO GIUSEPPE

Il padre del socio ZARAMELLA FRANCO del Gruppo di Muzzana

La moglie del socio SCLIP GIUSEPPE del Gruppo di Muzzana

La madre del socio NICOLETTO SERGIO del Gruppo di Muzzana

Il padre del socio LINOSSI PLACIDO del Gruppo di Resiutta

Il socio LEVAN DIONISIO del Gruppo di Monteaperta di Taipana

La madre del socio TUBARO VALERIO del Gruppo di Pozzuolo

Il socio BATELLO GIOVANNI del Gruppo di Pozzuolo

Il socio RE UMBERTO del Gruppo di Pozzuolo

La madre del socio BERLASSO EVELIO del Gruppo di Pozzuolo

Il padre del socio ZANON RINO del Gruppo di Flambro

Il socio GASTALDO ANTONIO del Gruppo di Segnacco

La madre del socio CONDUSSI LUIGI del Gruppo di Savorgnano

Il socio ZAMPA TERZO del Gruppo di Alnicco

La madre del socio TOSO DESIDERIO del Gruppo di S. Giovanni al Natisone

La madre del socio TAMI GIOVANNI del Gruppo di Pradamano

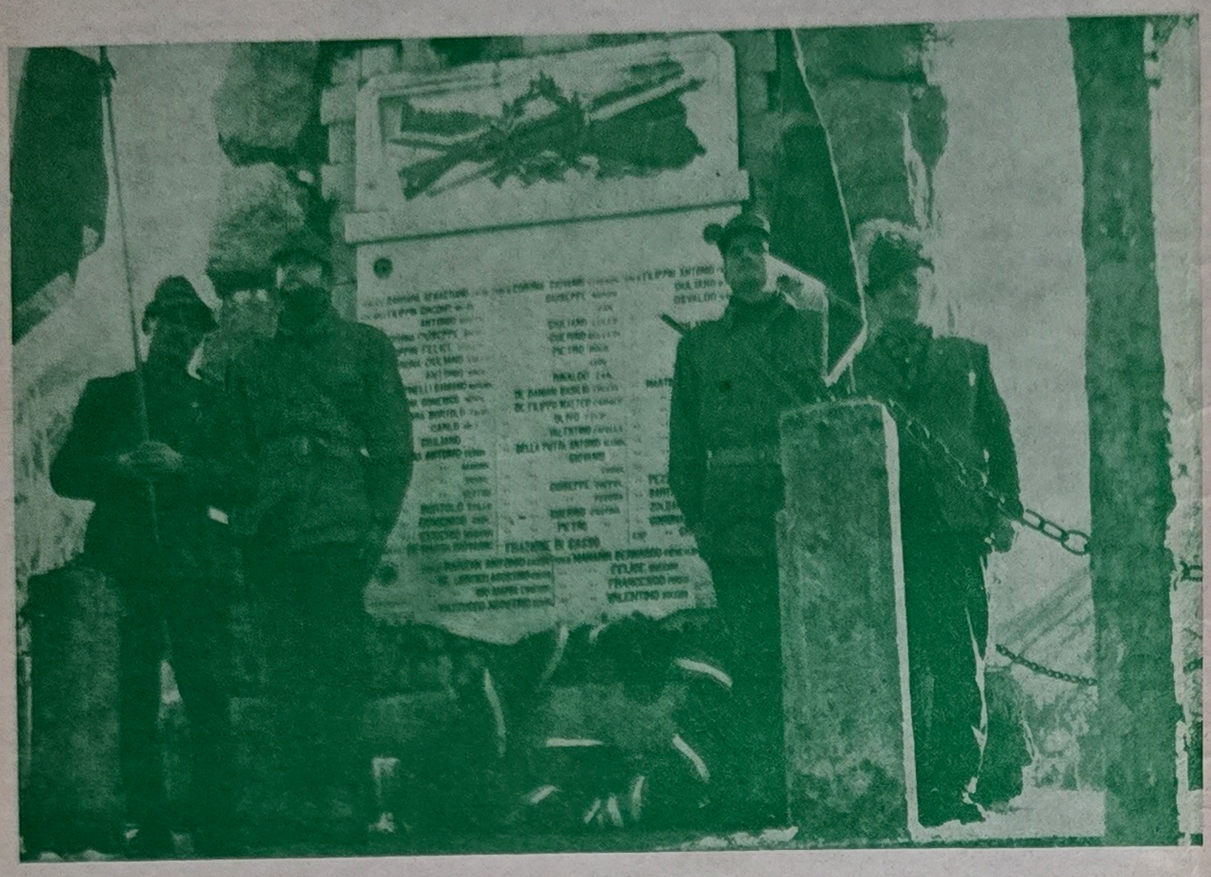
Il padre del Socio PERUZZI MAURILIO del Gruppo di Pradamano

La moglie del socio AZAELE GIOVANNI, e madre del socio AZAELE ODORICO del Gruppo di Branco

La madre del Consigliere Sezionale TABOGA ALBERTO.

# VITA DEI GRUPPI

## Erto



Giovedì 4 febbraio scorso, un reparto della 44ª batteria - Gruppo « Lanzo » - del 6° Artiglieria da Montagna di Belluno, in esercitazione nella zona del Vajont, ha reso omaggio al monumento ai Caduti di Erto.

Alla cerimonia hanno partecipato con i propri gagliardetti i Gruppi A.N.A. di Erto e di Claut. Sono intervenuti il comandante del Gruppo « Lanzo » Magg. Sante Basso, il tenente comandante della batteria ed altri ufficiali, il brigadiere comandante della stazione Carabinieri di Claut e il Segretario comunale in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Erto.

Il corteo composto da un picchetto armato di artiglieri in armi, dagli ex alpini di Erto, dalle autorità e dalla popolazione si è formato davanti alla vecchia sede municipale e, dopo la Messa celebrata nella chiesa parrocchiale da don Matteo Pasut, parroco di Erto, il corteo stesso si è recato al Monumento dei Caduti ove è stata deposta una corona di alloro da parte dei militari.

La cerimonia ha avuto termine con un breve discorso di circostanza pronunciato dal Maggiore Basso nel quale ha ricordato i commilitoni caduti nell'adempimento del loro dovere.

## Cave del Predil

In occasione della festa del 4 novembre, è stata fatta particolare menzione al Cav. Codebò Enrico, ex combattente, fondatore del Gruppo A.N.A. di Tarvisio e di Cave del Predil.

L'Associazione Combattenti e Reduci di Cave del Predil ha donato al Cav. Codebò una medaglia d'oro. Inoltre, gli è stato donato un distintivo d'oro da parte del C.A.I. di Tarvisio, in segno di riconoscenza per i 25 anni di tesseramento.

La ricorrenza del 4 Novembre è stata celebrata con particolare solennità, data la presenza di S. E. Mons. Zaffonato, il quale ha celebrato la S. Messa e poi con le rappresentanze d'arma ha assistito alla deposizione di una corona ai Caduti di tutte le guerre che riposano nella Cappella del Cimitero di Cave del Predil.

Il picchetto armato della 23ª Batteria del Gruppo Belluno, al comando del S.Ten. Rapisarda, ha reso gli onori durante la cerimonia, alla quale ha partecipato il sig. Capitano Rovati in rappresentanza del Comandante del Gruppo Belluno.

# ASSEMBLEE DI GRUPPO

### AQUILEIA

Il 24.1.1971 si è svota l'Assemblea del Gruppo. Il capogruppo prof. Luigi Bertogna ha svolto la relazione morale e finanziaria ricordando tra l'altro l'acquisto del nuovo gagliardetto; ha chiuso il breve discorso auspicando una maggiore attività del Gruppo per l'anno in corso.

### BILLERIO

Alla presenza del consigliere sezionale Tonchia geom. Carlo si è svolta l'Assemblea del Gruppo. Il capogruppo Valentino Polla ha ricordato i soci deceduti Mazzolin Francisio e Revelant Tristano e l'attività svolta dal Gruppo. La Assemblea termina con la lettura della relazione finanziaria e la nomina a revisore dei conti di Bruno Polla.

### BUTTRIO

Il 19.12.1970 si è svolta l'Assemblea del Gruppo alla presenza del Col. Zannier Giobatta e del Presidente sezionale cav. Masarotti. Il capogruppo Vidoni legge la relazione morale e finanziaria e ricorda i soci defunti Zuccolo Attilio e cav. Macorig Giuseppe. L'Assemblea ha termine con l'ascolto di canti alpini e la proiezione del film « La Julia oggi ».

### CASSACCO

Con la lettura delle relazioni ed il ricordo dei soci defunti si è aperta l'Assemblea del Gruppo il giorno 17.1.1971. E' seguita la elezione del nuovo direttivo con i seguenti risultati: Capogruppo: Geretti Arnaldo; Vice capogruppo: Felice Riccardo; Segretario: Tullio Armando; Consiglieri: Rodeano Giovanni, Simeoni Pietro, Castenetto Giancarlo, Simeoni Tarcisio, Zanini Sebastiano, Gregorutti Luigino, Zuliani Luigi, Artico Pietro, Miotti Gino, Gerussi Romano, Geretti Luigi, Floreani Valentino, Della Bianca Domenico.

### CAVE DEL PREDIL

Il 23.1.1971 alla presenza del Ten. Col. Umberto Bozza ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo. Il vicecapogruppo Mezzacasa Orazio ha letto la relazione morale e finanziaria e ricordato i soci defunti Turrin Ermenegildo e Bulfon Giacinto. L'Assemblea è terminata con la nomina dei delegati all'Assemblea Sezionale.

### CERVIGNANO

Il 10.1.1971 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo alla presenza del Cav. Masarotti, del Col. Zanier, del Comandante del Presidio e del Parroco.

Il capogruppo Cav. Beppino Tonello legge la relazione morale e finanziaria ed illustra le prossime attività del Gruppo: costituzione del Circolo Alpino e terzo anniversario del monumento all'Alpino. Con la elezione di 4 nuovi consiglieri e dei delegati all'Assemblea sezionale ha termine l'Assemblea.

### CERESETTO - TORREANO

Commemorando il socio defunto Puppo Giovanni il capogruppo Armando Liani ha aperto l'Assemblea del Gruppo il giorno 5.12.1970. Dopo la relazione morale e finanziaria si sono svolte le elezioni per le cariche sociali con il seguente risultato: Capogruppo: Liani Armando; Vicecapogruppo: Calligaris Walter, Segretario: Biasizzo Ernesto; Cassiere: Rodaro Silvano; Consiglieri: Orioli Giuseppe, Peres Pierino, Turri Luigino, Lavia Sergio.

### CHIUSAFORTE

Il giorno 20.12.1970 si è svolta l'Assemblea del Gruppo con commemorazione del socio Martina Adamo ed elezioni del direttivo; sono risultati: Capogruppo: Martina Luigi; Vicecapogruppo: Fuccaro Renato; Segretario - Cassiere: Pesamosca Sergio; Consiglieri: De Monte Sergio, Longhino Evaristo, Piussi Vittorio, Pittino Placido, Di Val Rino, Martina Emidio.

### CODERNO DI SEDEGLIANO

Alla presenza del consigliere sezionale Turco ha avuto luogo il giorno 28.1.1971 l'Assemblea del Gruppo. Il capogruppo Sappa Tiziano ha presentato la relazione morale e finanziaria, ha ricordato la cerimonia in occasione del 20° anniversario di fondazione del Gruppo ed ha terminato programmando una gita o pranzo sociale.

### CODROIPO

Il 12.12.1970 alla presenza di oltre cento soci, del cav. Masarotti e di un rappresentante della Brigata « Julia » si è svolta l'Assemblea del Gruppo. Il capogruppo Cosivi Ottorino ha svolto la relazione morale e finanziaria ricordando i tre soci deceduti e l'attività del Gruppo. L'Assemblea ha termine con la nomina dei delegati alla Assemblea sezionale e la programmazione della gara di bocce « Trofeo Corrado Gallino ».

### COIA DI TARCENTO

L'Assemblea del Gruppo ha avuto luogo il 23.1.1971. Il capogruppo Del Medico Carlo ha letto la relazione morale e finanziaria ai ventisei soci presenti; è seguita la nomina dei delegati all'Assemblea sezionale.

### COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Presente il consigliere sezionale Cav. Molinaro Tarcisio ha avuto luogo il 31.1.1971 l'Assemblea del Gruppo. Il capogruppo Benito Moretti ha illustrato la situazione morale e finanziaria ed ha invitato i soci ad una maggiore attività e collaborazione per quanto riguarda il tesseramento e le manifestazioni A.N.A. del 1971.

### COLLOREDO DI PRATO

Il giorno 11.1.1971 si è svolta l'Assemblea del neo costituito Gruppo. Alla presenza del consigliere sezionale Wulz Arturo si sono svolte le elezioni delle cariche: Capogruppo: Moretuzzo Sergio; Vicecapogruppo: Giacomini Aurelio; Segretario: Soravito de Franceschi Dante; Cassiere: Olivo Duilio; Consiglieri: Novello Gianfranco, Petric Sergio, Sbrugnera Adriano, Della Mora Quinto, Sbuelz Costantino, Della Mora Renzo ed Urli Fiorino. L'Assemblea è terminata con la programmazione dei festeggiamenti per l'inaugurazione del gagliardetto.

### FAGAGNA

Alla presenza del consigliere sezionale Franco Gregoratti e del socio Giovanni Tomai, Presidente Sezione Combattenti di Fagagna ha avuto luogo il 13.12.1970 l'Assemblea del Gruppo. Il capogruppo Lendvai Géza ha letto la relazione morale ricordando i tre soci deceduti; è seguita la lettura della relazione finanziaria da parte del segretario Sergio Melchior. L'Assemblea si chiude dopo ampia discussione aperta dal consigliere Franco Gregoratti sugli scopi e sulla validità dell'A.N.A.

### FELETTO UMBERTO

Alla presenza di 80 tra soci ed invitati tra cui il Sindaco rag. Giannino Angeli, il Parroco don Nicolò Rossi ed il Maresciallo dei C.C. si è svolta l'Assemblea del Gruppo il giorno 31.1.1971. Dopo breve relazione del Capogruppo Righini Mario, hanno parlato il geom. Gregoratti, il Sindaco ed il Parroco. Infine è stato letto da parte del socio Clemente Luigi il resoconto annuale approvato all'unanimità.

### FLAMBRO

Il 10.1.1971 si è riunito in Assemblea il Gruppo di Flambro. Il capogruppo Ponte Renato ha letto la relazione morale e finanziaria ed ha ricordato il socio defunto Zanon Giuseppe. Ha terminato invitando i soci ad essere presenti alle manifestazioni alpine.

### FLAIBANO

Con la relazione morale e finanziaria letta dal capogruppo Polentarutti Marino si è svolta l'Assemblea del Gruppo Alpini il 15.12.1970. Il capogruppo ha ricordato inoltre un socio defunto ed ha invitato i soci a partecipare all'Adunata Nazionale di Cuneo.

### GODIA

Il 26.12.1970 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo presente il geom. Gregoratti. Il capogruppo Cossutti Adolfo ha ricordato l'attività svolta. Le elezioni hanno dato il seguente risultato: Capogruppo: Pozzi Giovanni; Vicecapogruppo: Cossutti Adolfo; Segretario: Degano Primo; Cassiere: Bianco Walter; Consiglieri: Palmieri Athos, Driussi Ugo, Vittoretti Bruno, Del Bianco Alberto, Casarsa Sisto, Borghi Gino.

### GRADISCUTTA

Alla presenza del consigliere sezionale Savioli Aurelio e di trentotto soci il 31.1.1971 si è svolta l'Assemblea del Gruppo. Il capogruppo ha letto la relazione morale e finanziaria. Sono seguite le elezioni con il seguente risultato: Capogruppo: Scaini Ferdinando; Vicecapogruppo: Macor Angelo; Segretario: Zanelli Umberto; Consiglieri: Morasutti Aldo, Del Nin Alberto, Vuaran Adolfo, Rigo Valentino.

### GRIONS DI SEDEGLIANO

Il 5.1.1971 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo, presente il consigliere sezionale Turco. Il capogruppo ha preso la parola informando dell'esito dei festeggiamenti del 29 e 30 novembre 1970. Il segretario quindi ha letto la relazione morale e finanziaria. L'Assemblea è terminata con la discussione sulla gita sociale e sulla partecipazione all'Adunata Nazionale di Cuneo.

### LIGNANO SABBIADORO

Il giorno 16.1.1971 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo. Il capogruppo Mattei geom. Gianni legge la relazione morale e finanziaria ed invita i soci ad una più massiccia presenza alle adunate alpine. Si termina nominando i delegati all'Assemblea sezionale di Udine e discutendo sull'organizzazione della Veglia Verde 1971 e la cena di Gruppo.

### MAGNANO IN RIVIERA

Alla presenza del Sindaco Cav. Giuseppe Urli e del consigliere sezionale geom. Carlo Tonchia si è svolta il 13.12.1970 l'Assemblea del Gruppo. Il capogruppo Ridolfi Domenico svolge le relazioni e ricorda l'attività del Gruppo tra cui l'intitolazione di una via « Divisione Julia »; e termina programmando la partecipazione all'Adunata di Cuneo e la gita sociale all'estero. L'Assemblea ha termine con la nomina dei delegati all'Assemblea sezionale di Udine.

### MAJANO

Il 12.12.1970 si è svolta l'Assemblea del Gruppo con la presenza di 36 soci su 40 invitati e del consigliere sezionale Taboga Alberto. Il capogruppo Valle Lucillo svolge la relazione morale e finanziaria e ricorda un socio deceduto. Le elezioni delle cariche sociali danno i seguenti risultati: Capogruppo: Valle Lucillo; Vicecapogruppo: Scagnetti Maurizio; Segretario: Salce Donato; Cassiere: Villotta Luigi; Consiglieri: Miani Attilio, Riva Edoardo, Carnelutti Stefano e Scagnetti Adelio.

### MANZANO

Il 3.1.1971 ha avuto l'uogo l'Assemblea del Gruppo. Presenti il Ten. Col. Cavallari, il Ten. Parisotto, il Cav. Masarotti e 150 soci. Il capogruppo Pauluzzi Dante svolge la relazione morale e finanziaria, ricorda i tre soci defunti e l'attività del Gruppo tra cui la partecipazione con fanfara all'Adunata di Brescia. Fatte le elezioni risultano eletti: Capogruppo: Pauluzzi Dante; Vicecapogruppo: Zanuttini Arrigo; Segretario: Grattoni Giovanni; Cassiere: Costantini Mario; Consiglieri: Masarotti Nerino, Pizzamiglio Alfredo, Zamò Luigi, Menotti Guido, Passoni Primo, Tulissi Giovanni, Zompichiatti Bruno, Zamero Gino, Stacco Valentino, Cecotto Luciano, Magrini Elso, Plaino Gianni, Ferrara Roberto, Cristancig Ennio, Cantarutti Luigi.

## MERETO DI TOMBA

Alla presenza del consigliere sezionale Turco e di 30 soci si è svolta il 22.1.1971 l'Assemblea del Gruppo. Il capogruppo Micoli Levi svolge le relazioni morale e finanziaria ricordando il socio Mestroni Otelio deceduto. Sono seguite le votazioni con il seguente risultato: Capogruppo: Del Mestre Noncello; Vicecapogruppo: Tonasso Mario; Segretario - Cassiere: Micoli Levi; Consiglieri: Bertoli Luigi, Mestroni Sergio, Migotti Evaristo, Casasola Luigi.

## MORTEGLIANO

Il 24.1.1971 ha avuto luogo l'Assemblea Alpini del Gruppo di Mortegliano. Presenti i consiglieri sezionali Buiatti e Gori ed una cinquantina di soci. Il capogruppo svolge la relazione morale e finanziaria. Seguono le elezioni con il seguente risultato: Capogruppo: D'Ambrosio Virginio; Vicecapogruppo: Bolzicco Mario e Moro Renato; Segretario: Mosanghini Giovanni; Cassiere: Mattiussi Bruno; Consiglieri: D'Ambrogio Giuseppe, Duri Silvano, Gattesco Giulio, Ferro Francesco, Vesca Adriano, Zanello Bruno e Dazzan Gianni.

## MOGGIO UDINESE

Il 27.12.1970 si è riunita l'Assemblea del Gruppo Alpini. Il capogruppo Pozzi Renato ha svolto la relazione morale e finanziaria, ha commemorato i tre soci deceduti ed ha ricordato l'attività del Gruppo durante lo scorso anno: Adunate di Muris, del Bernadia e di Brescia e manifestazione del 4 novembre. L'Assemblea ha avuto termine con la programmazione della Festa della Montagna a Sella Cereschiatis e la nomina dei delegati all'Assemblea sezionale di Udine.

## « VAL CORNAPPO » di MONTEAPERTA DI TAIPANA

Alla presenza di 44 soci, del Col. Lino Scuor e del consigliere sezionale geom. Carlo Tonchia si è svolta il 10.1.1971 l'Assemblea del Gruppo. Il capogruppo Busi Emilio ha ricordato l'attività del Gruppo: Assemblea sezionale di Udine, Prato di Resia, Prepariacco e Monte Bernadia.

Con la nomina dei delegati all'Assemblea sezionale e la discussione dell'attività futura si è chiusa l'Assemblea.

## MORUZZO

Presenti una trentina di soci ed il consigliere sezionale Cuberli ha avuto luogo il 15.1.1971 la Assemblea del Gruppo Alpini di Moruzzo. Il capogruppo Chittaro Alcide ha svolto la relazione morale e finanziaria assicurando la presenza del Gruppo all'Adunata di Cuneo. Le elezioni delle cariche sociali hanno dato il seguente risultato: Capogruppo: Chittaro Alcide; Vicecapogruppo: Masetti Antonio; Segretario: Della Savia Carlo; Consiglieri: Candusso Mario, Macor Severino, Candusso Silvano, Durisotti Ugo.

## MURIS

L'Assemblea del Gruppo Alpini si è svolta il giorno 9.1.1971 alla presenza del Sindaco di Ragogna e del consigliere sezionale Taboga Alberto. Il capogruppo ha ricordato la costruzione della Baita Alpina sul Monte vicino alla chiesetta della « Julia » ed ha commemorato il socio deceduto Pascoli Paolo. Il nuovo consiglio risulta così costituito: Capogruppo: Frenone Severo, Vicecapogruppo: Simonitto Luciano; Segretario: De Monte Giacomo; Cassiere: De Monte Enzo; Consiglieri: Pascoli Efrem e Pascoli Sebastiano.

## MUZZANA DEL TURGNANO

Il 5.12.1970 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo presente il consigliere sez. Cav. Beppino Tonello. Il capogruppo Cisint Italico ha letto la relazione morale e finanziaria ed ha ricordato le diverse attività. L'Assemblea è terminata con la nomina dei delegati all'Assemblea sezionale.

## NIMIS

Il 31.1.1971 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo Alpini di Nimis. Il capogruppo Spizzo Nillo ha letto la relazione morale e finanziaria e ricordato un socio deceduto. Il consigliere sezionale Cuberli ha esortato i soci a ritrovarsi più frequentamente ed a partecipare più attivamente a manifestazioni alpine. L'Assemblea è terminata con la nomina dei delegati all'Assemblea sezionale e la tradizionale bicchierata.

## ORGNANO

All'Assemblea svolta il 13.2.1971 hanno partecipato 37 soci su 40 ed hanno presenziato il Cav. Uff. Italo Felcaro, don Caneva, il rappresentante del reparto RRR « Julia », il Maresciallo dei Carabinieri di Basiliano ed il Presidente del Combattenti e Reduci. Il capogruppo Arcangelo Blancuzzi ha letto la relazione morale e finanziaria ed ha programmato per il prossimo anno l'intitolazione in Orgnano di una via « Divisione Julia », organizzazione delle celebrazioni del 4 novembre e la distribuzione in ogni casa del tricolore.

## PASSONS

Il 24.1.1971 si è svolta l'Assemblea del Gruppo Alpini. Il capogruppo Micoli Lino ha letto la relazione morale e finanziaria ed ha ricordato i due soci deceduti. Il socio Cuttini Diego ha auspicato una maggiore intesa fra i soci e degli incontri più frequenti. L'Assemblea è terminata con la nomina dei delegati all'Assemblea sezionale.

## POZZUOLO

Con il saluto del capogruppo e consigliere sezionale Gori Giuseppe si è aperta il 19.12.1970 l'Assemblea del Gruppo Alpini alla presenza di oltre una settantina di iscritti. Il capogruppo ha quindi letto la relazione morale e finanziaria ponendo in evidenza la numerosa partecipazione del Gruppo alle manifestazioni alpine sia locali che nazionale. L'Assemblea approva le relazioni e programma la celebrazione di una S. Messa e di un rancio sociale.

## PERTEGADA

Il 30.1.1971 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo Alpini. Il capogruppo dott. Raoul Gobessi svolge la relazione morale e finanziaria e ricorda la presenza del Gruppo alle manifestazioni alpine ed il completamento della cuspide del campanile della chiesa con croce luminosa a ricordo dei caduti e dispersi alpini. L'Assemblea approva le relazioni e nomina i delegati all'Assemblea sezionale di Udine.

## PRADAMANO

Presenti 90 soci, il Cav. Masarotti, il col. Camana ed il Sindaco, si è svolta l'Assemblea del Gruppo il giorno 9.1.1971. Il capogruppo dr. Vincenzo Bertolini ricorda l'attività svolta: Gita all'Ossario di Timau e manifestazione del 4 novembre. Seguono le elezioni delle cariche sociali con i seguenti risultati: Capogruppo: dr. VincenzoBertolini; Vicecapogruppo: Zucchiatti Giuliano; Segretario: Santini Marcello; Consiglieri: Bozzi Giuseppe, Arrighi Silvano, Basto Ivano, Burco Luigino, Bonino Edi, Pirioni Renzo, Bottuzzo Rino, Nonino Adriano.

## REANA DEL ROIALE

Il Gruppo Alpini si è riunito il 30.1.1971 in Assemblea, presenti 52 soci. Il capogruppo Augusto Radente legge la relazione morale e finanziaria e ricorda le manifestazioni a cui il Gruppo ha partecipato: trenta soci a Brescia, attività sciistica, ricreativa e culturale. L'Assemblea ha termine con la discussione sulla istituzione della Sede Sociale e la nomina dei delegati alla Assemblea sezionale di Udine.

## VAL RESIA

Il 10.1.1971 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo Alpini Val Resia. Il capogruppo spiega la situazione economica e fa il resoconto della cerimonia del 28.6.1970. In seguito presso il Circolo del Battaglione « Cividale » a Chiusaforte vengono fatte le elezioni con il seguente risultato: Capogruppo: Lettig Enzo; Vicecapogruppo Tosoni Felicito; Consiglieri: Paletti Guerrino, Paletti Stefano, Negro Umberto, Spendra Agostino.

## RESIUTTA

Alla presenza del Sindaco si è svolta l'Assemblea del Gruppo il giorno 17.1.1971. Dopo le relazioni sono state fatte le elezioni con il seguente risultato: Capogruppo: Linossi Richelmo; Vicecapogruppo: Linossi Ettore; Segretario: Monego Luciano; Cassiere: Monego Luigi; gli altri consiglieri sono stati riconfermati.

## SAN ANDRAT DEL CORMOR

Il 16.1.1971 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo. Il presidente dell'Assemblea consigliere sezionale Gori porge il saluto della Sezione ed esorta i giovani ad essere più attivi facendo anche dell'attività sportiva. Segue la relazione morale e finanziaria del capogruppo che invita i presenti a ricordare con un minuto di raccoglimento i caduti e che espone il risultato della gita sociale.

## SAN GIOVANNI AL NATISONE

Alla presenza di 120 soci e di un reparto di alpini in armi con il S.Ten. Neri Goldaniga ha avuto luogo il 26.2.1971 l'Assemblea dei soci. Il capogruppo Cav. Italo Felcaro dà lettura della relazione annuale alla quale seguono le elezioni con i seguenti risultati: Capogruppo: Italo Felcaro, Vicecapogruppo: Ciani Attilio; Segretario: Lavaroni Andrea: Consiglieri: Bosco Ivo, Don Renzo, Grattoni Alighieri, Grione Elso, Prestento Arnaldo, Livoni Luigi, Piani Walter, Prestento Rino, Venuti Angelo, Cecotti Ado, Benetti Umberto, Gioia Agostino, Vidoni Josef, Del Vecchio Redino, Facciolo Giampaolo.

## SAVORGNANO

Il 23.1.1971 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo Alpini di Savorgnano. Presenti oltre ad una ottantina di soci il Sindaco di Povoletto e il consigliere sezionale Fant Danilo. Il capogruppo Beltramini Angelo prende la parola per svolgere la relazione morale e finanziaria e ricorda i soci deceduti.

## SCLAUNICCO

L'Assemblea del Gruppo Alpini si è svolta il giorno 16.1.1971. Il capogruppo Repezza Attilio ricorda l'attività svolta durante l'anno: Adunate sezionali, Adunata di Brescia e Gara di tiro a segno a Tricesimo, legge quindi la relazione finanziaria. Termina auspicando per l'anno in corso più partecipazione alle adunate ed alla gara di tiro a segno.

## SEDEGLIANO

Il 6.2.1971 si è riunita l'Assemblea dei soci del Gruppo Alpini. Il capogruppo Turco Franco Clorindo legge la relazione morale ed invita i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento a ricordo dei Caduti di Nikolajewka e di tutti gli altri fronti, nonchè dei soci defunti. Il segretario Vit Valentino legge quindi la relazione finanziaria. Vengono approvate all'unanimità. Seguono le elezioni per la nomina del capogruppo e 3 consiglieri e risultano eletti: Capogruppo: Turco Franco Clorindo; Consiglieri: Tessitori Pietro, Pontisso Dino e Rinaldi Giovanni.

## SEGNACCO

Alla presenza del Cav. Masarotti e di oltre una sessantina di soci si è svolta il 26.12.1970 l'Assemblea del Gruppo. Il capogruppo legge la relazione morale e finanziaria ricordando i tre soci defunti. Seguono le elezioni che danno i seguenti risultati: Capogruppo: Piccoli Cornelio; Vicecapogruppo Macor Guerrino; Segretario: Degano Giovanni; Cassieri: Piccoli Dante e Milisso Giacomo; Consiglieri: Puppatti GioBatta, Foschiatti Gino, Gatti Lauro.

## SUSANS

Il capogruppo Ciani Giovanni, il giorno 2.1.1971, alla presenza del consigliere sezionale Alberto Taboga, apre l'Assemblea dei soci con la lettura delle relazioni morale e finanziaria e ricordando i due soci defunti. Quindi viene programmato per il decennale di fondazione del Gruppo una S. Messa, l'omaggio al Monumento dei Caduti ed il pranzo sociale.

## TARCENTO

Il giorno 9.1.1971 si è svolta l'Assemblea del Gruppo Alpini di Tarcento. Il capogruppo Tonchia Carlo legge la relazione morale e finanziaria e ricorda il socio dott. Aldo Venuti deceduto. Vengono quindi nominati i delegati all'Assemblea sezionale di Udine. Dopo alcuni interventi sull'eventuale organizzazione di una « Veglia Verde » la seduta viene tolta ed è seguita la cena sociale alla quale hanno partecipato il Comandante di Presidio, il Sindaco, il Maresciallo dei Carabinieri ed i capigruppo di Segnacco, Magnano, Billerio e Coja.

## TARVISIO

Il 19.3.1971 ha avuto luogo l'Assemblea dei soci dopo l'assistenza ad una S. Messa per i Caduti e la deposizione di una corona nel tempietto dei caduti. Le relazioni morale e finanziaria vengono all'unanimità approvate. Vengono quindi discussi alcuni problemi sportivi, culinari e l'organizzazione per la partecipazione all'Adunata di Cuneo. L'Assemblea viene chiusa dalla tradizionale bicchierata nella taverna comunale.

## TERENZANO - CARGNACCO

Il 7.2.1971 si è svolta l'Assemblea del Gruppo Alpini di Terenzano-Cargnacco. Il capogruppo Piva Bernardino ricorda un socio deceduto e la inaugurazione del Gruppo. Viene quindi eletto a consigliere Avaglio Bruno in sostituzione di un dimissionario. L'Assemblea ha termine con la nomina dei delegati all'Assemblea di Udine.

## TREPPO GRANDE

Alla presenza di una trentina di soci e del consigliere sezionale Molinaro Tarcisio si è svolta il 20.1.1971 l'Assemblea dei soci. Il capogruppo legge le relazioni morale e finanziaria e ricorda in particolare il socio deceduto Rotta Alfeo e l'attività del Gruppo: gita annuale, 4 novembre, cena sociale. Sono seguite le votazioni: Capogruppo: Ponta Virgilio; Vicecapogruppo: Floreani Mario; Segretario: Scaiola Roberto; Cassiere: Menis Alcide; Consiglieri: Cividini Livio, Ermacora Adelmo, Di Giusto Aniceto, Menotti Ermenegildo, Gori Marino, Segat Antonio, Ermacora Secondo.

I Reduci di Russia del Gruppo di Buttrio riuniti in cordiale convivio.

La squadra dell'A.N.A. di Udine ad Asiago
per la qualificazione nello slalom per i campionati nazionali A.N.A.

## TRICESIMO

Al Ristorante Friuli si è riunita il 30.1.1971 la Assemblea del Gruppo di Tricesimo con la presenza del Presidente della Sezione Cav. Masarotti. Il capogruppo geom. Pietro Rossi svolge la relazione morale e ricorda l'attività del Gruppo: Adunate di Brescia, Muris, Bernadia, Osoppo, Trofeo Tiro a Segno « Gallino », gara di briscola, anniversario « Baita ». Il socio Romano Franceschinis legge la relazione finanziaria. Entrambe vengono approvate. Dopo la nomina dei delegati all'Assemblea sezionale e la discussione sulla futura attività la seduta viene tolta.

## TORSA - PARADISO

Il 5.2.1971 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo Alpini. Il capogruppo Lionello Deganis legge la relazione morale e finanziaria e passa alle elezioni. Risultano eletti: Capogruppo: Fantin Luigi; Vicecapogruppo: Deganis Lionello; Segretario: Paravano Annibale; Consiglieri: Gigante Decimo, Appolonia Michele e Trevisan Silvano.

## UCCEA

Con 20 soci presenti su 20 invitati e presenti pure il Sindaco di Resia, il Comandante e Vice Comandante della Finanza ed il consigliere sezionale Tonchia geom. Carlo ha avuto luogo il 17.1.1971 l'Assemblea del Gruppo Alpini. Il capogruppo ricorda l'attività del Gruppo e passa alla elezione delle cariche sociali. Risultano eletti: Capogruppo: Buttolo Gelindo; Vicecapogruppo: Buttolo Giordano; Segretario: Di Lenardo Primo; Cassiere: Di Lenardo Gino; Consiglieri: Clemente Giuseppe, Buttolo Giovanni, Buttolo Ernesto, Clemente Evaristo.

## VILLALTA

Il 5.12.1970 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo Alpini. Il capogruppo Tosolini Imre ha svolto le relazioni morale e finanziaria, è poi seguita la elezione delle cariche sociali. I risultati: Gapogruppo: Tosolini Imre, Vicecapogruppo: Gomboso Enzo; Segretario - Cassiere: Dolso Enea; Consiglieri: Buttazzoni Ferruccio, Fabbro Attilio, Dolso Angelo, Mattiussi Luciano, Buttazzoni Valdino, Biasucci Bruno.

## ZUGLIANO

Il 15.1.1971 presente il consigliere sezionale Franco Gregoratti si è svolta l'Assemblea del Gruppo di Zugliano. Il capogruppo Angelo Failutti ha svolto le relazioni morale e finanziaria ed ha anticipato alcune iniziative da svolgere durante l'anno. Dopo breve dibattito le relazioni sono state approvate all'unanimità.

## UDINE CENTRO

Il 31.1.1971 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo Udine Centro. Presenti 35 soci ed il consigliere Foraboschi Romano. Il capogruppo Cugole Giuseppe ha svolto la relazione morale, il segretario Rondo Roberto quella finanziaria. E' stata discussa la formazione di un gruppo donatori di sangue con undici adesioni. Le relazioni sono state approvate all'unanimità e la Assemblea si è conclusa con una allegra bicchierata.

## UDINE EST

Il 19.12.1970 si è svolta l'Assemblea dei Soci. Il capogruppo Fregonese ha letto la relazione morale e finanziaria e ricorda i due soci defunti e l'attività del Gruppo tra cui cinque escursioni e dodici raduni alpini. L'Assemblea ha termine sulla discussione delle onoranze a Riccardo di Giusto.

## UDINE SAN OSVALDO

L'8.1.1971 ha avuto luogo l'Assemblea del Gruppo Alpini di S. Osvaldo. Il capogruppo Fortunati Spartaco legge le relazioni morale e finanziaria ricordando che il Gruppo è stato presente a quasi tutte le manifestazioni alpine. L'Assemblea è terminata con la discussione dell'attività futura e la nomina dei delegati all'Assemblea sezionale.

## UDINE NORD

Alla presenza di 35 soci ha avuto luogo la Assemblea del Gruppo di Udine Nord il giorno 30.1.1971. Il capogruppo Angelo Forte fa la relazione morale e finanziaria, ricorda che il Gruppo ha partecipato a molteplici manifestazioni svoltesi in numerose località del Friuli ed in altre regioni d'Italia, ed inoltre ha svolto la relazione sulla prosciuttata a S. Daniele. L'Assemblea ha termine con la discussione sulle prossime attività e con la nomina dei delegati alla Assemblea sezionale di Udine.

# FRONTE ALPINO

**— Alpin jò mame ! — lo sentirono gridare i compagni nell'aria pregna di proiettili.**

**— Alpino ! — e lo videro balzare a volo tra le rocce contro il nemico.**

**L'orda aveva con passo felpato circondato i nostri presso le montagne di Balcania che si stagliavano di un bigio-bianco nell'oscurità della notte, al confine dei boschi.**

**Otto contro trenta.**

**Otto leoni.**

**Giovannino era balzato il primo.**

**Bombe a mano, baionette innestate... Il terreno bianco di neve, qua e là ondulato da rilievi terrosi, andava imporporandosi di sangue !**

**Otto contro trenta ! Nel silenzio della notte passavano il fragore delle mitragliatrici, il gemito rauco degli uomini, le imprecazioni, un grido solo distinto:**

**« Avanti ! »**

**Poi alte fiamme bruciarono a valle, dove la vittoria alpina echeggiava dei canti di « Stelutis » e delle « Penne nere ».**

**Ma Giovannino dov'è?**

**Dov'è il giovane tenente giunto pur ieri al campo, quasi nuovo del fuoco e così semplice negli atti?**

**L'hanno portato via col furgone della Sanità in mezzo a tante lettighe coperte di bruno, dalle quali esce di tanto in tanto il rantolo della agonia.**

**Gli alpini hanno quattro feriti gravi, tra cui il giovane ragazzo che ieri avevano chiamato « Ninin di Mamute ».**

**— Tornerà?**

**— Impossibile.**

**La ferita gli ha toccato un polmone.**

**Era venuto fresco, fresco dall'Italia col desiderio di far bene...**

**— Qui ci vuol questo e manca quello !**

**I vecchi alpini, usi alla pratica della guerra, avevano riso delle sue teorie, chiamandolo anche « Signorina Sottotenente ».**

**Era stato l'ardito...**

**In quei volti che portano una tinta di simpatica rudezza, passava quella sera una profonda mestizia.**

**Dal pensiero non dileguava la figura del ragazzo dai lineamenti di fanciullo:**

**— Come si chiamava?**

**— Giovanni Rondacci.**

**Un alpino del battaglione di rincalzo, venuto nella notte per prossime difese, impallidì d'un tratto:**

**— Dite Rondacci? Com'era? Sottotenente?**

**— Cos'avete papà Tommaso, cos'avete?**

**Tutti gli uomini avevano lasciato il fuoco del bivacco per volgersi al vecchio che, nella grinta delle sue mascelle d'ardito, mostrava un'apprensione insolita, qualcosa di nuovo ch'era accaduto in lui.**

**Una lagrima sulla faccia ruvida e ischeletrita, mentre la mano cercava cacciarla, brillava al fuoco con la lucentezza del metallo.**

**— Ma cosa vi prende? Si può sapere cosa vi prende?**

**Gli alpini si mostravan seccati di quel turbamento improvviso, forti e coraggiosi com'erano.**

**— Rondacci... Figlio mio !**

**Le parole uscirono lente, a fatica... Suo figlio e non lo sapeva, non aveva mai saputo che fosse alpino.**

**— Vorrei vederlo almeno una volta !**

**Un brusio generale, poi silenzio: un silenzio che rispettava quel dolore e non chiedeva conto del passato che al vecchio, in mezzo alla guerra, ora veniva incontro.**

**Quella sera non ci furono i giochi dei bivacchi, ma come una veglia di morte.**

**Ogni alpino pensava alle due vite, colpito nel suo sentimento di figlio e di padre.**

**Il vecchio raccontava, per sfogarsi.**

**Fuori la neve cadeva, svolazzando in ampie folate di tormenta e i bioccoli candidi parlavano di riposo e di cune.**

**Angeli alati sembravano volteggiar nella notte, sorridendo d'un sorriso glaciale, d'oltretomba ai viventi :**

**« Capitano... sergente maggiore... alpino... Tutti del gruppo sciatori ! ... ».**

**Quanti ricordi di compagni perduti fiorivano da quelle nevi, esalavano dalle sepolture coperte dalla candida stola !**

**Gli alberi frusciavano, sibilando il vento, e mal tenevano la bambagia bianca che s'univa all'altra del suolo.**

**Era freddo: un caminetto di fortuna riscaldava...**

**Qualcuno s'ingegnava a lavorare: nel silenzio meditavano.**

**Sapevano come van certe cose: Tommaso si era ammogliato. Aveva lasciato un'altra ed un bambino.**

**Per un sentimento di vecchiezza che riassume amaramente gli errori di gioventù s'era occupato di quel figlio, ma Giovanni stava all'estero.**

**Provò a scrivere e ne ebbe per risposta di lasciarli in pace: la donna e Gianni avevano ricevuto troppo male ! Che diritto aveva lui, padre che abbandona, di essere ancora amato?**

**— Fu così che non ci vedemmo, ma mio figlio muore: l'unico dei cinque che ancor mi rimane e caro quello come gli altri !**

**"Andiamo — disse il comandante, battendogli una mano sulla spalla, — telefono all'ospedale„.**

***

**Una suorina bianca come la neve, buona come gli spiriti alati, si recava al capezzale di Giovanni che aveva ricevuto i conforti della fede.**

**— Suora — fece il ragazzo — ho perdonato...**

**— Vuoi vederlo?**

**Giovanni si mostrò contento, ma il respiro gli restava a mezzo, con un sibilo si muoveva il suo petto.**

**Suor Marina telefonò: — Il comandante? Venite subito !**

**Ritornava da Rondacci.**

**Alle dieci di notte tre uomini partivano dall'accampamento vegliati di lontano dai compagni.**

**La neve non scendeva più con la furia della tormenta, ma lenta, con abbandono.**

**I tre si affrettavano: nel piccolo ricovero a valle il loro ragazzo moriva.**

**Le slitte andavano silenziose, sfiorando ai lati gli arbusti che, nel gelo della notte, assumevano l'aspetto di grossi fiori e qua e là, nei rami penduli, s'incastonavano i ghiacci.**

**Nel grigiore della notte, temprata dalla bianchezza delle nevi, si distinse il luogo.**

**Sul limitare il segno inconfondibile: la rossa croce in campo chiaro...**

**I cuori accelerano il battito, quello di Tommaso più forte: d'istinto ci si scrolla la neve: gli scarponi ne tengono ancora e bagnano il pavimento all'entrata.**

**La bianca suora s'appressa:**

**— Chi è Tommaso?**

**— E' grave?**

**— Vieni con me fratello !**

**Quanti letti e quanti feriti !**

**Il padre li guarda tutti e si sforza nelle sue rudezze d'alpino di camminar leggero, si chiede se sia questo o quello...**

**— Questo ! — accennò la suora.**

**Al vecchio s'annebbiò la vista, parve mancare: con uno sforzo di volontà si resse, poi ginocchioni cadde presso il figlio che moriva.**

**Ancora uno sforzo e si tenne alla ringhiera del letto, dove al crocefisso erano uniti l'olivo e l'acqua della pace.**

**Guardò il figlio che ansimava e si lamentava un poco: guardò quegli occhi socchiusi che non volevano riaprirsi.**

**Dal ciglio asciutto per anni, dal cuore chiuso per anni, un nodo di pianto si snodò combattuto, ma invano.**

**Il vecchio voleva esser forte e non poteva: troppe erano le emozioni di quell'incontro, per non piangere di tenerezza davanti al figlio che moriva e vedeva per la prima e l'ultima volta.**

**— E' tutto sua madre ! — Si rivolse alla suora, sollevandole in faccia la sua grinta di ardito.**

**Il moribondo poggiava fra due guanciali: la bocca era arsa, il respiro affannoso: il volto sbiancava poco a poco e le occhiaie si cerchiavano.**

**Una sola nota di vita, prepotente e ribelle ed erano i capelli che si perdevano ricciuti e bruni come quelli degli arcangeli.**

**Tommaso si chinò a baciare la pura fronte del ragazzo, quella piccola bocca e gli parve che non vent'anni fossero passati, ma neppur uno: il suo bimbo era nato, poi sorrideva...**

**Giovanni riapriva gli occhi e li teneva sbarrati in un'espressione di grande gioia...**

**— Papà, volersi bene !**

**— Tanto figlio mio ! — Diceva in un singhiozzo il vecchio alpino, fattosi umile e delicato.**

**— Il tuo papà è qui: il tuo papà che ti vuol sempre bene !**

**— La mamma e Maria — pregò il moribondo.**

**« La mamma » supplicava la voce.**

**— Sì caro, le saluterò io.**

**Il moribondo si mostrò contento: d'un tratto una cosa voleva dire e non poteva, finchè centuplicato lo sforzo, si chiese ed era in un rantolo: « Resistete? ».**

**— Sì, figlio mio !**

**Giovanni chiudeva gli occhi sereno.**

**Tommaso, fedele alla consegna, fu dalla mamma e Maria: morì da eroe sulle nevi del Don...**

E. Alberoni

Tipografia Tomadini - Udine - 1971
Direttore Responsabile : GIORGIO PROVINI
Redattore : ENZO BERGAGNINI
Aut. Tribunale di Udine n. 229 del 18 - 10 - 1968